



## ESECUZIONE IMMEDIATA

Delibera n.6 del 28.02.2013

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli (alleg. delib. di iniziativa consiliare n. 26 del 29.01.2013 e parere del Collegio dei Revisori; ).

L'anno duemilatredici il giorno 28 del mese di febbraio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

#### SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) FUCITO ALESSANDRO
- 19) GALLOTTO VINCENZO
- 20) GRIMALDI AMODIO
- 21) GUANGI SALVATORE
- 22) IANNELLO CARLO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P	
ASSENTE	25) LETTIERI GIOVANNI
ASSENTE	26) LORENZI MARIA
P	27) LUONGO ANTONIO
P	28) MADONNA SALVATORE
P	29) MANSUETO MARCO
P	30) MAURINO ARNALDO
P	31) MOLISSO SIMONA
P	32) MORETTO VINCENZO
P	33) MOXEDANO FRANCESCO
P	34) MUNDO GABRIELE
P	35) NONNO MARCO
P	36) PACE SALVATORE
P	37) PALMIERI DOMENICO
P	38) PASQUINO RAIMONDO
P	39) RINALDI PIETRO
P	40) RUSSO MARCO
P	41) SANTORO ANDREA
P	42) SCHIANO CARMINE
ASSENTE	43) SGAMBATI CARMINE
P	44) TRONCONE GAETANO
P	45) VARRIALE VINCENZO
P	46) VASQUEZ VITTORIO
ASSENTE	47) VERNETTI FRANCESCO
P	48) ZIMBALDI LUIGI

ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE

N.

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di iniziativa consiliare n. 26 del 29.01.2013 avente ad oggetto: Testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli approvato con deliberazione di C.C. n.62 del 10.12.2012.

**Il Presidente** fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alle Commissioni Patrimonio e al Collegio dei Revisori dei Conti.  
Fa presente, altresì, che il Collegio dei Revisori dei Conti ha confermato quanto già espresso nel parere alla proposta di G. C. n. 1296 del 29.12.2012.

**Si allontana dall'aula il consigliere Zimbaldi (presenti 41)**

Pertanto il Consiglio


Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2012 è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

che in sede di approvazione del provvedimento il Presidente ha rappresentato la necessità di predisporre il testo coordinato, sul quale richiedere successivamente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Che nella redazione del testo coordinato sono state riscontrate da parte da parte degli uffici alcune incongruenze di seguito elencate :

L'emendamento n. 15 all'articolo 4 rappresenta una sostanziale duplicazione dell'emendamento n. 14, detto emendamento 15 risulta restrittivo delle forme di pubblicità previste dall'emendamento n. 14 che, pertanto, prevale.

L'emendamento n. 31 all'articolo 6 riporta erroneamente la seguente dicitura" articolo 6 comma c, al posto di comma a"



L'emendamento n. 30 elimina l'articolo 5 e con l'emendamento n. 32 vengono apportate delle modifiche all'articolo soppresso, in applicazione a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale prevale l'emendamento soppressivo.

All'emendamento n. 39 all'articolo 8, il Consigliere Palmieri ha fatto pervenire a questa Presidenza, una rettifica precisando che nella predisposizione di detto emendamento risulta scritto " emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'articolo 7, invece che emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'articolo 8.

L'emendamento n. 44 all'articolo 10 è già contenuto nell'emendamento n. 43, in precedenza approvato. L'emendamento n. 45 all'articolo 10 elimina i commi 2 e 3 e modifica il comma 1, l'emendamento n. 46 all'articolo 10 è superato, riferendosi a dei comma già soppressi in precedenza

L'emendamento n. 51 all'articolo 12 è confliggente con l'emendamento n. 50, prevale l'emendamento n. 50, atteso che l'emendamento n. 51 disciplina la materia oggetto dell'articolo in maniera meno puntuale.

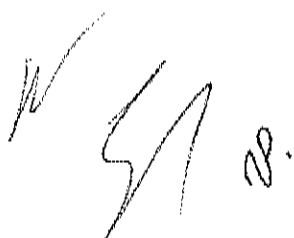
L'emendamento n. 52 all'articolo 12 è superato, perchè uguale all'emendamento n. 50. Gli emendamenti nn. 54 e 55 all'articolo 12 sono identici ed entrambi integrativi della casistica prevista dal già citato articolo 12, prevale l'emendamento n. 55 essendo aggiuntivo della lettera f al testo originario.

L'emendamento n. 56 all'articolo 13 è in contrasto con l'emendamento n. 57. A norma di regolamento vengono votati prioritariamente gli emendamenti interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi, ed infine quelli aggiuntivi.

Nel caso in specie, in relazione all'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 13 "L'inosservanza del piano di rateizzo implicherà la risoluzione automatica del rapporto giuridico", si è votato prima l'emendamento integrativo con l'introduzione della parola recidiva e successivamente l'emendamento interamente soppressivo del periodo in considerazione.

Pertanto, a norma di regolamento, prevale l'emendamento interamente soppressivo n. 57. L'emendamento n. 63 all'articolo 17, è in conflitto con l'emendamento n. 65, che riproduce lo stesso procedimento introdotto, in modo più ampio con l'emendamento n. 63, con la sola differenza temporale dei giorni 60 al posto di 30.

Che il Consiglio Comunale, in sede di approvazione dei processi verbali, ha preso atto, nella seduta consiliare del 22/1/2012 delle discrasie innanzi elencate; che, pertanto, nella stessa seduta è stata preannunciata dal Presidente la predisposizione di un provvedimento di iniziativa consiliare a firma dell'Ufficio di Presidenza, concernente il testo coordinato del Regolamento, che recepisce sia gli emendamenti approvati nella seduta del 10/12/2012 che le precisazioni approvate nella seduta del 22 /01/2012, da inviare alle commissioni consiliari competenti, per la consueta istruttoria, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.



Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla deliberazione di iniziativa consiliare n. 26 del 29/01/2013, quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

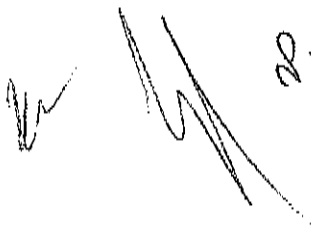
**Con la presenza in Aula di n. 41 Consiglieri**, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità dei presenti

di approvare il testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che si allega alla deliberazione n. 62 del 10.12.2012 per formarne parte integrante, con gli emendamenti approvati nella seduta del 10/12/2012 e con le precisazioni approvate nella seduta del 22/01/2012.

Dare atto che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

- 1)deliberazione di iniziativa consiliare n. 26 del 29/01/2013;
- 2)deliberazione consiliare n. 62 del 10/12/2012;
- 3)parere Collegio Revisori dei Conti.

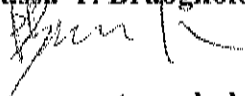
**Il Presidente**, constatata l'urgenza dell'atto, pone in votazione ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs.vo 267/ 2000, l'esecutività immediata del provvedimento ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esecuzione dell'atto testè approvato.



Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio.

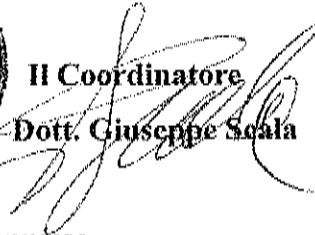
**Il Dirigente**

**Dott.ssa P. Bruognolo**



**Il Coordinatore**

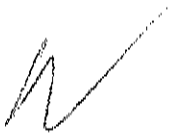
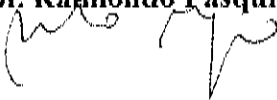
**Dott. Giuseppe Scala**



**Del che presente verbale viene sottoscritto come appresso**

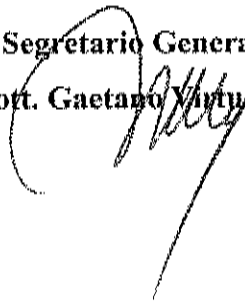
**Il Presidente del Consiglio Comunale**

**Prof. Raimondo Pasquino**



**Il Segretario Generale**

**Dott. Gaetano Virtuoso**



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 08 MAR 2013  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile \_\_\_\_\_

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a \_\_\_\_\_

P.R. Perquisito Poesia Ferrarè Am. Pinoquio Dott. me Apres Dott. Seals

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

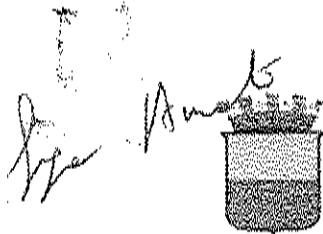
La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addi \_\_\_\_\_

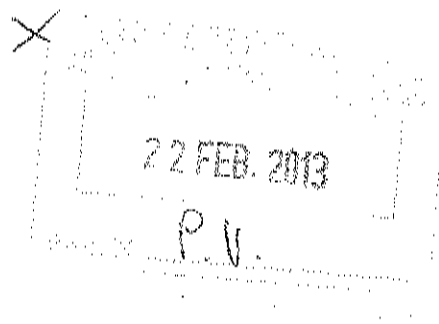
**Il Segretario Generale**

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_



**COMUNE DI NAPOLI**  
Direzione Centrale Servizi Finanziari



Prot. n. 149808

Napoli, 21/02/2013

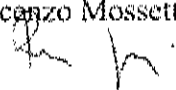
Al Coordinatore del Dipartimento  
Segreteria Generale

e.p.c Al Sig. Segretario Generale  
Al Dipartimento Autonomo Consiglio  
Comunale  
Segreteria del Consiglio e Commissioni  
LORO SEDI

*W*  
**Oggetto:** Trasmissione della proposta di deliberazione di iniziativa consiliare " Testo coordinato del regolamento per l'assegnazione in godimento di beni immobili di proprietà del Comune di Napoli approvato con deliberazione di C.C. n. 62 del 10.12.2012.

Si trasmette lo schema di proposta di deliberazione di iniziativa consiliare in oggetto indicato per il quale, in allegato, è stato formulato il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

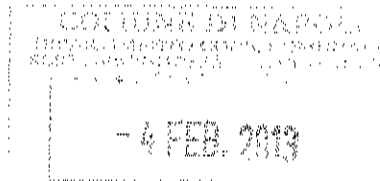
Il Ragioniere Generale  
dr. Vincenzo Mossetti





COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei conti



Prot. n. P.V.

P.V.

dot. ssa Solferato

4/02/13

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013.0094102 04/02/2013 13:51

Nitt. Collegio Revisori dei Conti

Ass. Presidente del Consiglio Comunale

Sottosistema 2013.002.911.3/0



Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c. Al Servizio Segreteria del Consiglio  
e Commissioni

LORO SEDI

**Oggetto:** deliberazione di iniziativa consiliare prot. n. 26 del 29.01.2013: "Testo coordinato del regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di C.C. n. 62 del 10.12.2012".

Il Collegio dei Revisori, vista la richiesta pervenuta dal Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale con nota n. PG/2013/80020 del 30.01.2013, nel confermare quanto già espresso nel proprio parere del 6.11.2012 alla delibera di G.C. di proposta al Consiglio n. 1296 del 29.12.2011, prende atto che, con gli emendamenti approvati in fase di discussione dal Consiglio Comunale, si è tenuto conto del rilievo del Collegio in relazione al rapporto giuridico da instaurarsi con le Istituzioni, le Aziende Speciali Comunali e le persone giuridiche interamente partecipate.

Distinti saluti.

il Collegio

*Roberta Napoli*

*Dr. Gianluca Battaglia*





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. N. 26 DEL 28.01.2013  
SU PROPOSTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

OGGETTO; TESTO COORDINATO DEL REGOLAMENTO PER  
L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'  
DEL COMUNE DI NAPOLI

( ALL. DELIBERAZIONE N. 62 DEL DEL 10/12/2012 ED ELENCHI DI N. 12 PAGINE  
ALLEGATI E COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI G.C.  
N. 333 DEL 22/03/2012.

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2012 è stato approvato il Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

che in sede di approvazione del provvedimento il Presidente ha rappresentato la necessità di predisporre il testo coordinato, sul quale richiedere successivamente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Che nella redazione del testo coordinato sono state riscontrate da parte da parte degli uffici alcune incongruenze di seguito elencate :

L'emendamento n. 15 all'articolo 4 rappresenta una sostanziale duplicazione dell'emendamento n. 14, detto emendamento 15 risulta restrittivo delle forme di pubblicità previste dall'emendamento n. 14 che, pertanto, prevale.

L'emendamento n. 31 all'articolo 6 riporta erroneamente la seguente dicitura " articolo 6 comma c, al posto di comma a "

L'emendamento n. 30 elimina l'articolo 5 e con l'emendamento n. 32 vengono apportate delle modifiche all'articolo soppresso, in applicazione a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale prevale l'emendamento soppressivo.

All'emendamento n. 39 all'articolo 8, il Consigliere Palmieri ha fatto pervenire a questa Presidenza ,una rettifica precisando che nella predisposizione di detto emendamento risulta scritto " emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'articolo 7, invece che emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'articolo 8.



L'emendamento n. 44 all'articolo 10 è già contenuto nell'emendamento n. 43, in precedenza approvato

L'emendamento n. 45 all'articolo 10 elimina i commi 2 e 3 e modifica il comma 1, l'emendamento n. 46 all'articolo 10 è superato, riferendosi a dei comma già soppressi in precedenza .

L' emendamento n. 51 all'articolo 12 è confliggente con l'emendamento n. 50, prevale l'emendamento n. 50, atteso che l'emendamento n. 51 disciplina la materia oggetto dell'articolo in maniera meno puntuale

L'emendamento n. 52 all'articolo 12 è superato, perchè uguale all'emendamento n. 50.

Gli emendamenti nn. 54 e 55 all'articolo 12 sono identici ed entrambi integrativi della casistica prevista dal già citato articolo 12, prevale l'emendamento n. 55 essendo aggiuntivo della lettera f al testo originario.

L'emendamento n. 56 all'articolo 13 è in contrasto con l'emendamento n. 57. A norma di regolamento vengono votati prioritariamente gli emendamenti interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi, ed infine quelli aggiuntivi.

Nel caso in specie, in relazione all'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 13 "L'inosservanza del piano di rateizzo implicherà la risoluzione automatica del rapporto giuridico", si è votato prima

l'emendamento integrativo con l'introduzione della parola recidiva e successivamente

l'emendamento interamente soppressivo del periodo in considerazione.

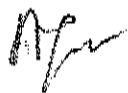
Pertanto, a norma di regolamento, prevale l'emendamento interamente soppressivo n. 57.

L'emendamento n. 63 all'articolo 17, è in conflitto con l'emendamento n. 65, che riproduce lo stesso procedimento introdotto, in modo piu' ampio con l'emendamento n. 63, con la sola differenza temporale dei giorni 60 al posto di 30.

Che il Consiglio Comunale, in sede di approvazione dei processi verbali, ha preso atto, nella seduta consiliare del 22/1/2012 delle discrasie innanzi elencate;

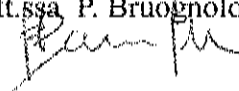
che, pertanto, nella stessa seduta è stata preannunciata dal Presidente la predisposizione di un provvedimento di iniziativa consiliare a firma dell'Ufficio di Presidenza, concernente il testo coordinato del Regolamento, che recepisce sia gli emendamenti approvati nella seduta del 10/12/2012 che le precisazioni approvate nella seduta del 22/01/2012, da inviare alle commissioni consiliari competenti, per la consueta istruttoria, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

La parte narrativa, gli atti, i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:



IL DIRIGENTE

Dott.ssa P. Bruognolo



DELIBERA

di approvare il testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che si allega alla deliberazione n. 62 del 10/12/2012 per formarne parte integrante, con gli emendamenti approvati nella seduta del 10/12/2012 e con le precisazioni approvate nella seduta del 22/01/2012.

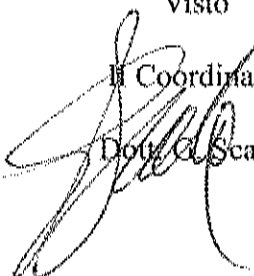
IL DIRIGENTE

Dott.ssa P. Bruognolo

Visto

Il Coordinatore

Dott. G. Scala



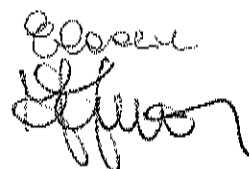
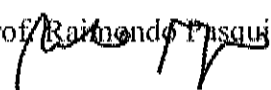
IL PRESIDENTE

Prof. Raimondo Pasquino

I Vice-Presidenti

Avv. Elena Coccia

Sig. Fulvio Frezza





Oggetto : Testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili  
di proprietà del Comune di Napoli

Con lo schema deliberativo in oggetto si propone di approvare il testo coordinato del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli., a seguito dell'approvazione della deliberazione n. 62 del 10/12/2012 , con gli emendamenti approvati e con le precisazioni evidenziate ed approvate nel corso della seduta del 22/01/2012.

In merito a tale proposta si esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. 267/2000.

Il Dirigente

Dott.ssa P. Bruognolo.

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI  
AD ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

***Parte I – Disposizioni generali***

**Art. 1 – Finalità ed ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di locazione, comodato ed altre forme di godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che rientrano nel patrimonio disponibile, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, produttività, redditività e di razionalizzazione delle risorse, di trasparenza e partecipazione e, con specifico riferimento al comodato d'uso gratuito anche in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione di bene comune.

2. "Il presente regolamento disciplina, altresì, l'accesso ai beni disponibili del Comune per particolari fasce di cittadini in stato di bisogno ovvero per promuovere e sostenere l'associazionismo e la funzione sociale

3. I criteri di cui al comma 1 si applicano, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo al Comune di Napoli.

4. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli impianti sportivi, le strade comunali e gli altri beni assoggettati ad una specifica disciplina.

5. Sono tenuti all'applicazione del presente atto gli enti e le aziende partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli.

**Art. 2 – Oggetto delle procedure di assegnazione**

1. Il presente regolamento disciplina con effetti irretroattivi le procedure e le modalità di assegnazione in godimento degli immobili ad uso abitativo e non abitativo nonché dei terreni, suoli e strutture in disuso, appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Napoli.

2. Sono allegati, quale parte integrante dell'atto deliberativo di approvazione del Regolamento, gli elenchi di n.12 pagine allegati e costituenti parte integrante della Deliberazione di G.C. n.333 del 22.3.2011.

***Parte II – Disposizioni in materia di locazione e comodato.***

**Capo I – Locazione ad uso abitativo.**

**Art. 3 – Requisiti**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:

a) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato aderente all'Unione Europea, "sono

ammessi i cittadini di altri stati e gli apolidi titolari di carta di soggiorno; oppure regolarmente soggiornanti ed in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo". ovvero di altro Stato non aderente all'Unione Europea a condizione che il cittadino di tale Stato sia titolare di carta di soggiorno;

b) la residenza nel Comune di Napoli; o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Napoli"

c) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;

d) la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ;

e) "l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione di alloggi del patrimonio disponibile o di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi delle L. del 22 ottobre 1971, n.865"

f) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

#### **Art. 4 - Assegnazione degli alloggi**

1. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile sono assegnati mediante la seguente procedura:

a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato su almeno due giornali, uno a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su-gli Albi Pretori di tutte le Municipalità

b) Sulla base delle domande presentate, a cura della Commissione all'uopo costituita, è redatta un'unica graduatoria per l'assegnazione degli alloggi. Tale graduatoria è pubblicata nelle stesse forme della pubblicazione dell'avviso di assegnazione. Entro trenta giorni dalla pubblicazione è ammesso ricorso per il riesame dinanzi alla Commissione.

c) La formazione della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi avvengono sulla base del requisito del reddito basso, il cui importo viene specificato nell'avviso pubblico, unitamente ad una delle seguenti condizioni soggettive;"

-1) presenza di portatori di *handicap al 100%*

- 2) presenza di minori o anziani ultrasettantenni , che siano componenti del nucleo familiare da almeno due anni dalla data di presentazione del bando.

– 3) numero di minori presenti nel nucleo familiare

– 4) famiglie di recente costruzione

– 5) pendenza di procedure giudiziali per finita locazione e/o sgombero per privata e pubblica incolumità e per motivi di ordine pubblico;

6)-lo status di testimoni di Giustizia , ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. n. 9/81 così come modificato ed integrato dalla L. n. 45/2001, quali soggetti che, avendo assistito ad un grave fatto delittuoso , si rivolgono alle forze dell'ordine e alla magistratura per offrire la propria testimonianza, senza aver compiuto alcun reato , né ricevere alcun vantaggio della propria testimonianza, scegliendo di testimoniare per ragioni di sensibilità istituzionale ed esponendo sé stessi e le loro famiglie alle reazioni degli accusati e alle intimidazioni della delinquenza

– 7) l'essere genitore separato collocatario della prole, privo di contributo al mantenimento per inottemperanza da parte dell'altro coniuge agli obblighi del giudice, in virtù di sentenza civile o penale di condanna

– 8) essere donne vittime di violenza, in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;

2. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, che non si trovano in buono stato locativo, costituiscono oggetto di apposito avviso pubblico nel quale saranno indicati i criteri e le modalità di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, nonché contenente l'indicazione delle unità immobiliari, le relative foto visionabili sul sito *istituzionale, ovvero messe a disposizione dai competenti Servizi Comunali*. La consistenza del cespite, gli interventi minimi da eseguire ed il canone di locazione determinabile con le modalità previste dall'art. 9, con indicazione delle riduzioni applicabili in virtù dei predetti interventi. Sono a carico del richiedente le spese per l'esecuzione dei lavori, la richiesta di permessi ed autorizzazioni, nonché le comunicazioni dovute a norma di legge. La realizzazione di eventuali opere abusive comporterà la immediata decadenza dal diritto di assegnazione.

## Capo II – Locazione ad uso non abitativo

### **Art. 5 – Requisiti**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli immobili ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:

- a) l'iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile.
- b) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;
- c) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

### **Art. 6 – Adempimenti preliminari alla locazione.**

1. Il Servizio competente del Comune di Napoli, sentito il parere obbligatorio della Municipalità competente ex art. 32 del Regolamento delle Municipalità e della Commissione Consiliare Patrimonio tenuto conto delle previsioni dei piani per il commercio in sede fissa e per l'ambulantato, d'intesa con la Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, determina, per i locali del patrimonio comunale disponibile e non ancora assegnati, il tipo di attività artigianale, commerciale, sociale e culturale che negli stessi è possibile esercitare.

2. Sentito il parere delle Municipalità competenti ex art. 32 Reg. Municipalità, il Servizio di cui al comma 1 provvede ogni anno alla ricognizione degli immobili liberi; alla prima ricognizione si provvede entro 3 mesi dall'approvazione del presente regolamento ed alle successive non oltre 12 mesi dalla precedente.

3. Una quota non superiore complessivamente al 25% degli immobili liberi individuati potrà essere assegnata con le modalità ed ai soggetti di cui agli articoli 7, comma 3, 4 e 15, comma 1.

### **Art. 7 – Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo**

1. Gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali, artigianali o comunque ad uso non abitativo, nonché i terreni ad uso non agricolo sono assegnati in locazione in seguito ad espletamento della seguente procedura:

- a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato "su almeno due giornali, uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su Albi Pretori di tutte le Municipalità"
- b) L'avviso contiene l'elenco degli immobili e dei terreni con le relative destinazioni d'uso, il termine e le modalità per presentare le istanze nonché il canone da corrispondere determinato conformemente agli artt. 9 e 10



c) entro 3 mesi dalla data di esecutività del presente regolamento sarà predisposto dal Servizio Patrimonio un elenco degli immobili di proprietà della città destinabili ad uso non abitativo; esso sarà consegnato al Consiglio Comunale ed all'Ufficio per l'informazione e relazioni con il pubblico perchè chiunque possa prenderne visione e verrà aggiornato periodicamente in relazione alla disponibilità di immobili: Tale elenco, che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, riporterà per ciascun immobile l'ubicazione, la descrizione sintetica, la consistenza, la destinazione d'uso ed il valore locativo, nonché eventuali destinazioni specifiche che l'Amministrazione ritenesse di privilegiare”

2.L'assegnazione dei locali ad uso commerciale, artigianale o industriale tiene conto del seguente ordine di priorità:

a) commercianti al dettaglio ed artigiani, in forma singola o associata. Nell'ambito di tale categoria, è accordata la preferenza agli esercenti direttamente e/o indirettamente interessati da provvedimenti di esproprio per pubblica utilità o di occupazione temporanea e/o destinatari di procedure giudiziali o stragiudiziali per finita locazione;

b) produttori singoli e associati;

c) professionisti e/o imprenditori singoli e/o associati.

3) “L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro”.

4) L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro “che siano costituite 12 mesi prima della pubblicazione dell'avviso”

### Capo III – Disciplina del rapporto di locazione

#### **Art.8 – Durata del contratto di locazione**

1.La locazione degli immobili ha durata massima stabilita dalla legge.

#### **Art. 9 – Canone di locazione ordinario**

1) Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili ad uso abitativo, il canone da corrisondersi al Comune è determinato sulla base del vigente accordo integrativo a quello territoriale ai sensi dell'art. 4 legge 431/98, stipulato tra le Organizzazioni Sindacali degli inquilini ed il Comune di Napoli, con l'individuazione di fasce di canone corrispondenti alla condizione economica degli inquilini.”

2) Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili, il canone da corrisondersi al Comune è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per beni aventi caratteristiche analoghe, tenendo altresì conto dei seguenti elementi:

a) valore immobiliare del bene da concedere in uso;

b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d'uso prevista nel rapporto concessorio: commerciale, produttiva, residenziale, agricola, a servizi o altro;

c) eventuale impegno da parte dell'utilizzatore alla realizzazione di lavori di straordinaria manutenzione, di strutture fisse, di costruzioni e di ogni altra opera destinata ad accrescere stabilmente il valore dell'immobile.

3) Le istituzioni pubbliche le aziende speciali comunali e le persone giuridiche interamente partecipate dal Comune di Napoli possono essere dispensate, nell'ambito del contratto di servizio, dal pagamento del canone di locazione, mentre restano a totale carico delle stesse, purchè vi sia una corretta rappresentazione dei bilanci sia degli Enti che del Comune di Napoli del reale costo e ricavo della gestione immobiliare”

a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;

b) l'onere delle spese per le utenze

c) l'onere delle spese per T.A.R.S.U. o C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile,

- dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
- d) l'onere delle spese di registrazione e dell'imposta di registro per tutti gli anni del contratto.
- e) eventuali oneri condominiali.

### **Art. 10 – Canone di locazione agevolato**

1. Nell'ambito della quota di cui all'art. 6 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.

2. Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di Giunta, attesa la necessità di far fruire ai cittadini di spazi omogeneamente diffusi sul territorio cittadino per l'esercizio reale del diritto di cittadinanza e della partecipazione attiva, analogamente a quanto già avviene per tali spazi: Antisala dei Baroni, Sala Santa Chiara, Sala Gemito, ecc gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale, la Giunta di concerto con le Municipalità individua Sale e spazi ubicati in ognuna di esse, da destinare a tale scopo.

Le modalità e le procedure per il loro utilizzo sono disciplinate analogamente a quanto già previsto per il Servizio Centrale in materia.

3. La Giunta comunale definisce, su proposta dell'Assessore al patrimonio, la misura della riduzione sulla base di criteri che tengano conto:

- a) dell'ubicazione e consistenza dell'immobile;
- b) dello stato di vetustà e conseguente approssimativa quantificazione dell'impegno di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a carico del conduttore;
- c) dei correttivi che si vogliono portare all'immobile in termini di risparmio ed efficientamento energetico
- d) della durata della locazione;
- e) delle particolari iniziative progettuali di promozione dell'immobile, ove il conduttore intervenga con finanziamenti propri,
- f) della rilevanza sociale dell'attività che si prevede di svolgere nell'immobile assegnato in locazione.
- g) delle nuove iniziative imprenditoriali giovanili, femminili e di quelle volte a determinarne la loro emersione.

La Giunta Comunale può definire altresì ulteriori criteri e parametri per la determinazione del canone di locazione degli immobili correlati ad esigenze promozionali di protezione e sviluppo sociale, economico e/o ambientale.

### **Art. 11 – Piano di rateizzo**

1. Fermo restando le disposizioni normative disciplinanti la morosità e le relative procedure giudiziali e stragiudiziali, il Servizio competente del Comune concede ai morosi, in gravi e documentate difficoltà economiche, dilazioni attraverso congrui piani di rateizzo fino ad un massimo di 72 rate mensili.

### **Art. 12 – Successione nel contratto - Cessione del contratto - Sublocazione - Rinnovazione del contratto**

1. Per gli immobili ad uso abitativo la successione nel contratto è disciplinata dall'art. 6 della legge 392/78. Per gli immobili ad uso non abitativo si applicano gli artt. 36 ( sublocazione e cessione del contratto), 37 ( successione nel contratto), 28 ( Rinnovazione del contratto) e 31 ( sanzioni) della legge 392/78.

### **Art. 13 – Decadenza dall'assegnazione degli immobili ad uso non abitativo e ad uso abitativo**

*W*

*S*

*BA*

1. La decadenza dall'assegnazione è dichiarata:

- a) quando l'immobile non sia nel possesso continuativo e non interrotto del titolare;
- b) per morosità nel pagamento dei canoni e degli oneri accessori per almeno tre mesi salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione;
- c) per realizzazione di opere abusive;
- d) per mancato svolgimento dell'attività protrattosi per almeno centottanta giorni;
- e) per gravi violazioni delle leggi che disciplinano l'attività che vi si svolge;
- f) per la perdita, da parte dell'assegnatario, dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 5 e la ricorrenza delle ipotesi previste dall'art. 21.
- g) in caso di sublocazione;
- e) per il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile

#### **Art. 14 - Subingresso temporaneo nel godimento di immobili ad uso non abitativo**

1. In caso di comprovata necessità, il Dirigente del Servizio interessato può autorizzare il titolare dell'assegnazione a farsi sostituire nell'attività commerciale, artigianale o produttiva da persona che abbia i requisiti di legge per un periodo non superiore a sei mesi, decorso il quale il titolare dovrà riprendere personalmente l'attività.

2. Il subingresso nel rapporto di locazione, ferma la sussistenza dei requisiti, è consentito:

- a) in caso di voltura dell'assegnazione richiesta dall'assegnatario in favore del coniuge o di un proprio figlio, previa autorizzazione dell'Ente;
- b) in caso di cessione della gestione o della titolarità dell'esercizio commerciale, artigianale o produttivo dell'assegnatario, risultante da contratto registrato, previa autorizzazione dell'Ente; da rilasciarsi anche quando il contratto di locazione a nome dell'assegnatario sia scaduto e in attesa di rinnovo o in attesa di prima stipulazione;
- c) nel caso in cui l'assegnatario chieda la voltura in favore del preposto o del gestore dell'attività commerciale, la cui qualità risulti dall'elenco annesso al R.E.C., previa autorizzazione dell'Ente. “ Anche gli altri casi di subingresso previsti relativi alla costituzione/trasformazione di società con la partecipazione del precedente locatario ”

#### **Capo IV - Disposizioni in materia di comodato d'uso**

##### **Art. 15 - Comodato d'uso a titolo gratuito**

1. “ L'Amministrazione comunale può concedere a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche, associazioni, enti senza fini di lucro, e/o ONLUS, Enti di Culto che perseguono finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale, in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza, con procedura di evidenza pubblica con deliberazione di Giunta, sentito il parere obbligatorio della Commissione Patrimonio, e con informazione, da parte dell'Assessore al Patrimonio, entro i successivi 30 giorni al Consiglio Comunale a titolo di comodato d'uso gratuito e mediante stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione, un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, ad enti senza fini di lucro che perseguono finalità istituzionali nell'ambito della quota di cui all'art. 6 comma 3,

2. Nell'ordine di priorità, la Giunta comunale dovrà tener conto dei seguenti elementi:

non essere proprietari di altri immobili ad uso non abitativo nel Comune di Napoli”,

“Valorizzazione del patrimonio disponibile in periferia”.

a) delle priorità già individuate dalla Giunta e dalle leggi Regionali negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali, culturali, ambientali e della tutela degli animali”

b) delle prestazioni che si intendono garantire alla collettività;

c) della compatibilità dell'immobile comunale disponibile con le esigenze dichiarate dai

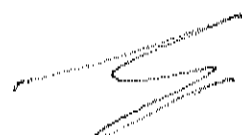
singoli assegnatari.

- 3) L'istanza per la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito deve essere corredata da:
- a) relazione illustrativa dell'attività che l'Ente o il soggetto richiedente intende svolgere nell'immobile richiesto e che evidenzia l'interesse pubblico e la funzione sociale ad essa connessi;
  - b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
  - c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria.
- 4) In ogni caso, la concessione in comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia a salvaguardia dell'Amministrazione comunale ed in particolare:
- a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile;
  - b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori anche di ordinaria manutenzione;
  - c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui al punto b);
  - d) la revoca dell'assegnazione per inadempienze del comodatario.
- 5) Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario:
- a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - b) l'onere delle spese per le utenze;
  - c) eventuali oneri condominiali;
  - d) l'onere delle spese per T.A.R.S.U., C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile, dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
  - e) l'onere delle spese di registrazione del contratto e dell'imposta di registro per tutti gli anni del comodato;
  - f) le obbligazioni previste dall'art. 1804 del codice civile.
- 6) Nessuna modifica o miglioria può essere apportata al bene concesso senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione comunale che, alla scadenza del contratto di comodato, può richiedere comunque il ripristino, a spese del comodatario, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna, ovvero acquisire le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica.
- 7) Le assegnazioni in comodato d'uso a titolo gratuito sono intese in forma temporanea. Ad ogni buon conto la durata del comodato d'uso gratuito non deve essere superiore ad anni 6, salvo proroga con delibera motivata di Giunta Comunale.
- 8) L'Amministrazione concedente deve poter, in qualunque momento, verificare l'effettivo perseguimento delle finalità socio-assistenziali ritenute meritevoli ai fini della concessione del comodato d'uso gratuito; qualora l'Amministrazione concedente, in base ad un suo discrezionale giudizio, dovesse ritenere che vi sia un uso non funzionale dell'immobile o comunque non siano perseguite le suddette finalità, attiva le procedure di decadenza.
- 9) La concessione in comodato d'uso gratuito decade altresì in caso di utilizzo per fini diversi da quelli per i quali è assentita la concessione, e di sub-concessione totale o parziale dell'immobile.
- 10) La Direzione Centrale del Patrimonio nel caso di assegnazioni agevolate o in comodato d'uso gratuito, formulerà disposizioni dettagliate ed effettuerà controlli circostanziati circa la natura "non commerciale" di Enti-Associazioni

### **Parte III – Disposizioni in materia di locazione di aree soggette ad attraversamento**

#### **Art. 16 – Locazione di aree comunali attraversate da infrastrutture**

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà del Comune di Napoli, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla locazione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.



2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la locazione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che presenti la migliore offerta rispetto al canone stimato.

3. Il canone di locazione annuo è determinato con riferimento ai prezzi di mercato.

#### **Art. 17 – Locazione di aree soggette ad attraversamento**

1. Nei casi di locazione di aree di proprietà comunale al fine di consentire l'attraversamento di infrastrutture di servizi pubblici, il canone annuo è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo i seguenti criteri:

- a) condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti- canone al metro lineare o frazione di cubatura occupata;
- b) linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili manufatti- canone al metro lineare o frazione per la lunghezza delle linee;
- c) pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo- canone al metro quadro o frazione per lo spazio occupato;
- d) sostegni di lampade per l'illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche- canone per ciascun sostegno;
- e) tralicci d'elettrodotto- canone determinato per ciascun traliccio.

1. Con determina del dirigente del Servizio competente è periodicamente determinato il canone unitario per ciascuna tipologia di attraversamento.

#### **Parte IV – Disposizioni comuni per le assegnazioni**

##### **Art. 18 – Soggetti esclusi**

1. Sono esclusi in ogni caso dalla procedura di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo e non abitativo, e in concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e non possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che si trovano nei casi di esclusione per la stipula dei contratti pubblici previsti dalla legge. Sono altresì esclusi i soggetti:

- a) che, come conduttori di un bene di proprietà comunale, si trovino nei confronti del Comune di Napoli in condizioni di morosità nel pagamento del canone o delle spese condominiali;
- b) che abbiano nei confronti del Comune arretrati in ordine ai tributi locali. "salvo quanto previsto dall'art. 11".

2) Il Comune di Napoli, ed ogni altro soggetto previsto al comma 4 dell'art. 1, non procederanno, inoltre, all'assegnazione e alla stipula di contratti con i soggetti che:

- a) rivestano la carica di Sindaco, assessore o consigliere comunale;
- b) abbiano la qualifica di dirigente comunale;
- c) rivestano la carica di parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e provinciale;
- d) rivestano la carica di Presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
- e) rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti e nelle aziende comunali e nelle persone giuridiche partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune;

3) Per i soggetti indicati dalle lettere da a) ad e) del comma 2, la previsione contenuta nel medesimo punto opera fino a tre anni dalla cessazione dalla carica o dall'appartenenza all'ufficio.

##### **Art. 19 – Adempimenti preliminari per l'assegnazione di immobili**

1. Ferme restando le condizioni e le modalità per l'assegnazione di strutture ad uso non abitativo, disciplinate dal presente regolamento, la persona fisica o giuridica che intenda richiedere l'assegnazione in locazione o in concessione di immobili di proprietà comunale, deve trovarsi nelle

condizioni di fatto e di diritto necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della locazione o della concessione e deve mantenere i requisiti per tutta la durata della concessione stessa. Pertanto, a pena di decadenza, compete agli aspiranti l'onere dell'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività preliminarmente alla richiesta, salvo i casi previsti espressamente da questo regolamento.

#### **Art. 20 - Modalità di partecipazione alla procedura di assegnazione**

1. Ferme restando le specifiche prescrizioni procedurali previste dal presente regolamento in relazione alle singole tipologie di assegnazione, per essere ammesso alla procedura di assegnazione, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, deve attenersi alle modalità di partecipazione previste nel singolo avviso, per quanto attiene alle dichiarazioni e documenti da produrre.

2. L'Amministrazione comunale, attraverso il Servizio competente, si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

#### **Art. 21 - Perfezionamento del contratto di locazione**

1. La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente, e contestualmente alla consegna materiale dell'immobile che non può mai avvenire prima della sottoscrizione del contratto e del pagamento (laddove dovuto) del deposito cauzionale

2. L'Amministrazione comunale dichiara decaduto l'assegnatario, con determina dirigenziale del Servizio competente, qualora egli non stipuli il contratto di locazione entro il termine fissato, e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, ove ciò non sia possibile, procede alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

#### **Art. 22 - Verifica dello stato delle assegnazioni in comodato o a canone agevolato**

1. L'Amministrazione comunale si riserva, attraverso il Servizio competente, di verificare in qualunque momento il permanere, in capo all'utilizzatore o al conduttore, delle condizioni che hanno determinato l'affidamento.

2. Resta a carico dell'utilizzatore o del conduttore a canone agevolato, a pena di decadenza, l'obbligo di trasmettere al Servizio competente, entro il mese di marzo di ogni anno, l'autodichiarazione sulla sussistenza dei requisiti nonché una dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di uso o di locazione a canone agevolato.

### **Parte V - Assegnazione di terreni ad uso agricolo**

#### **Art. 25 - Principi in materia di assegnazione di terreni agricoli**

1. L'affidamento a terzi dei terreni agricoli di proprietà comunale e la loro gestione viene disciplinata dalla normativa vigente.

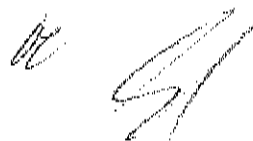
2. I terreni agricoli sono assegnati sulla base di una procedura selettiva a seguito di pubblicazione di avviso pubblico contenente: gli elementi identificativi del fondo, il canone previsto, la durata del contratto ed i criteri di assegnazione del fondo.

3. L'assegnazione avviene a seguito di definizione di una graduatoria stilata sulla base dei criteri prefissati nell'avviso, nel rispetto della legge.

## *Parte VI- Norme finali*

### *Art. 26 - Abrogazione di norme regolamentari*

1. Sono abrogate le disposizioni approvate con la Delibera del Consiglio comunale n. 102 del 25/3/1997 " Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile" e con la Delibera del Consiglio comunale n. 60 del 20/3/1995 " Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali".



PROG.	SU	TIPO VIA	EMANUELE	QUANTITA'	QUARTIERE	MUNICIPALITA'
1	S07330001	VIA	COROGGIO	SNC	POSILLIPO	1:CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDI
2	S07720001	VIA	RICCIARDI NICOLA	SNC	POSILLIPO	1:CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDI
3	S09040001	VIA	RICCIARDI NICOLA	SNC	POSILLIPO	1:CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDI
4	S09330001	PIAZZETTA	MONDRAGONE	22-24	CHIAIA	1:CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDI
5	S10960001	VIA	BOCCACCIO GIOVANNI	7	POSILLIPO	1:CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDI
6	S02760001	SALITA	CACCIOTTOLI	NP	AVVOCATA	2:AVVOCATA-MONTECALV-S.GIUS MERCATO-PENDINO
7	S12810001	VIA	CUPA VECCHIA	SNC	MONTECALVARIO	2:AVVOCATA-MONTECALV-S.GIUS MERCATO-PENDINO
8	S02900001	VIA	S.GENNARO DEI POVERI	NP	STELLA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
9	S02980001	SALITA	MONTAGNOLA	31-37	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
10	S03980001	VIA	S.GENNARO DEI POVERI	SNC	STELLA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
11	S03370001	VIA	S.GENNARO DEI POVERI	NP	STELLA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
12	S06370001	VIA	MASONI ULDARIGO	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
13	S06610001	CUPA	MACEDONIA	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
14	S06620001	VIA	PONTI ROSSI	149	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
15	S06630001	VIA	PONTI ROSSI	149	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
16	S06630001	VIA	PIETRAVALLE MICHELE	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
17	S06640001	VIA	PIETRAVALLE MICHELE	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
18	S06650001	VIA	PIETRAVALLE MICHELE	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
19	S07530001	SALITA	SCUDILLO	36	STELLA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
20	S07610001	SALITA	SCUDILLO	NP	STELLA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
21	S09120001	CALATA	CAPODICHINO	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
22	S09190001	VIA	MASONI ULDARIGO	NP	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
23	S12710001	TRAVERSA I	VECCIA MIAIO	SNC	S. CARLO ALL'ARENA	3:STELLA - SAN CARLO ARENA
24	S02890001	VIA	RIPOSO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
25	S03610001	VIA	TARANTINI LEOPOLDO	NP	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
26	S03620001	VIA	TARANTINI LEOPOLDO	1	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
27	S03530001	VIA NUOVA	POGGIOREALE	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
28	S03650001	VIA	S.MARIA DEL PIANTO	NP	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
29	S03670001	VIA	S.MARIA DEL PIANTO	1	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
30	S05740001	VIA	GIANTURCO EMANUELE	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
31	S05180001	VIA	RIPOSO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
32	S05190001	VIA	RIPOSO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
33	S05200001	VIA	RIPOSO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
34	S06120001	VIA	NUOVA DEL CAMPO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
35	S06760001	VIA	NUOVA DEL CAMPO	NP	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
36	S07030001	VIA	S.MARIA DEL PIANTO	83	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
37	S03840001	VIA	GIANTURCO EMANUELE	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
38	S09270001	VIA	DEL PEZZO PASQUALE	NP	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
39	S10240001	VIA	DELLA MONGOLFIERA	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
40	S10400001	VIA	RIPOSO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
41	S12650001	VIA	VESUVIO	SNC	POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	4:SAN LORENZO-VICARIA-POGGI INDUSTRIALE
42	S04890001	VIA	JANNELLI GABRIELE	SNC	ARENELLA	5:VOMERO - ARENELLA
43	S08970001	VIA	CASTELLINO PIETRO	SNC	ARENELLA	5:VOMERO - ARENELLA
44	S10850001	VIA	CALDIERI LUIGI	SNC	VOMERO	5:VOMERO - ARENELLA



COMUNE	FOLIO	NUMERO	VALORE	DESCRIZIONE	
NAPOLI	228	61	3134,00	PIAZZALE STERRATO	
NAPOLI	229/A	1509	1800,00	AREA INCOLTA	
NAPOLI	229/A	1855	5024,00	AREA INCOLTA	
NAPOLI	195	166	430,00	AREA INCOLTA	
NAPOLI	229/B	367		AREA COLTIVATA	
TO-	NAPOLI	131	100	AREA INCOLTA	
TO-	NAPOLI	132	76	AREA INCOLTA	
	NAPOLI	75	13	340	AREA INCOLTA
	NAPOLI	78	231	1220	AREA INCOLTA
	NAPOLI	74	564-665	716,00	AREA INCOLTA
	NAPOLI	74	561-562-563	430	AREA INCOLTA
	NAPOLI	35/A	24	1230	AREA INCOLTA
	NAPOLI	35/C	269	97	AREA INCOLTA
	NAPOLI	35/B	791	175	AREA INCOLTA
	NAPOLI	35/C	780	495	AREA INCOLTA
	NAPOLI	52	106	919	AREA INCOLTA
	NAPOLI	52	105	2072	AREA INCOLTA
	NAPOLI	52	182	172	AREA INCOLTA
	NAPOLI	74	19-20-21-22-535-539	808	AREA INCOLTA
	NAPOLI	74	19-140-525	529	AREA INCOLTA
	NAPOLI	36	142-143-149	6094	AREA INCOLTA
	NAPOLI	35/A	17	510	AREA INCOLTA
	NAPOLI	22	180	1090	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	59	573-585-87-88	2400,00	AREA INCOLTA - ALLO STATO OCCUPATO DAI ROM
ZONA	NAPOLI	83	76	440	AREA OCCUPATA
ZONA	NAPOLI	83	73	1440	AREA OCCUPATA
ZONA	NAPOLI	110	30	900,00	AREA UTILIZZATA
ZONA	NAPOLI	59	249	170	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	59	107	320	AREA OCCUPATA
ZONA	NAPOLI	111	37-258	8180,00	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	59	438-439-88	1900	AREA INCOLTA OCCUPATA DAI ROOM
ZONA	NAPOLI	59	573-585-87	809,00	AREA INCOLTA - ALLO STATO OCCUPATO DAI ROM
ZONA	NAPOLI	59	573-583-585-87	2730,00	AREA INCOLTA - ALLO STATO OCCUPATO DAI ROM
ZONA	NAPOLI	58/D	565	390,00	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	82/C	375	1400	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	59	394	347,00	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	111	269	39032,00	
ZONA	NAPOLI	113	353	180	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	59	24-52-53-54	8280	AREA UTILIZZATA CON PRESENZA DI MANUFATTI
ZONA	NAPOLI	59	55	2785,00	AREA INCOLTA
ZONA	NAPOLI	111	37	8877,00	AREA INCOLTA
	NAPOLI	69	106	260,00	AREA INCOLTA
	NAPOLI	72	26	250,00	AREA INCOLTA
	NAPOLI	95	205-590-591-592-593-604-605-627-629-	32544,00	AREA INCOLTA

(16)

PROG.	BU	TIP. VIA	VIA	SNC	MUNICIPALITÀ	MUNICIPALITÀ
45	S03550001	VIA	MARTUCCI LUIGI	SNC	S. GIOVANNI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
46	S03950001	VIA	FERRARIS GALILEO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
47	S04170001	VIALE	MARGHERITA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
48	S04210001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
49	S04220001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
50	S04230001	CUPA	LETTIERI	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
51	S04240001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
52	S04260001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
53	S04280001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
54	S04290001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
55	S04300001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
56	S04310001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
57	S04320001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
58	S04330001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
59	S04350001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
60	S04350001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
61	S04370001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
62	S04380001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
63	S04400001	VIA	VISCONTI	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
64	S04430001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
65	S04440001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
66	S04450001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
67	S04460001	CUPA	S.PIETRO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
68	S04470001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
69	S04480001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
70	S05650001	VIA	LONGO BARTOLO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
71	S05860001	VIA	ANGELUCCI ARNALDO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
72	S05890001	VIA	MASTELLONE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
73	S05900001	VIA	LONGO BARTOLO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
74	S05910001	VIA	LONGO BARTOLO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
75	S09490001	VIA	DE MEIS A. C.	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio
76	S09570001	STRADA VICINALE	VISCONTI	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIO' Tедуccio

(3)

CANTIERI					
		128	161-205-753-754-755-809-810-811-813-812-169-820-163-168-750-751-752-821-822-939-956-164-818-162-823		
A	NAPOLI	178	54-80	1917	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	155	20	1270,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	118	83	1280,00	AREA UTILIZZATA
A	NAPOLI	118	39-191	12080,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	118	139-191	12730,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	118	191	1730,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	118	191	2280,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	118	348	1480,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	181	543	3075,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	137	880,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	138	7500,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	138	2280,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	274	874,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	273	478,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	555	481,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	134	3480,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	270	2340,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	272	607,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	132	1180,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	128	1815,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	87	1870,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	53	1180,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	70	800,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	58	4380,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	181	58	1580,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
A	NAPOLI	174	83	8830,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	174	83	3670,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	163	488	1240,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	163	485	80,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	163	486	310,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	163	12	120,00	AREA INCOLTA
A	NAPOLI	181	135	1495,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI

PROG.	BU	STRADA VICINALE	VISCONTI	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
77	S06500001	STRADA VICINALE	VISCONTI	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
78	S10210001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
79	S10270001	VIA	LONGO BARTOLO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
80	S10450001	VIA	ARGINE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
81	S10760001	VIA	MERCALLI GIUSEPPE	NP	BARRA	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
82	S10990001	VIA	MASTELLONE	SNC	BARRA	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
83	S11620001	VIA	WOLF VIRGINIA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
84	S11910001	STRADA VICINALE	CIMITERO A BARRA	SNC	BARRA	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
85	S11920001	STRADA VICINALE	CIMITERO A BARRA	SNC	BARRA	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
86	S11970001	STRADA COMUNALE	MADONNELLE	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
87	S12180001	VIALE	DISNEY WALT	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
88	S12190001	VIA	PASQUARIELLO GENNARO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
89	S12200001	VIA	PASQUARIELLO GENNARO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
90	S12210001	VIA	MALIBRAN MARIA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
91	S12220001	VIA	COPPI FAUSTO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
92	S12230001	VIA	COPPI FAUSTO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
93	S12240001	VIA	COPPI FAUSTO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
94	S12250001	VIA	MALIBRAN MARIA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
95	S12260001	VIA	MALIBRAN MARIA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
96	S12270001	VIA	MARTIRI DELLA LIBERTA'	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
97	S12280001	VIA	MARTIRI DELLA LIBERTA'	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
98	S12290001	VIA	MARTIRI DELLA LIBERTA'	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
99	S12300001	VIA	VILLA ROMANA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
100	S12310001	VIA	VILLA ROMANA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
101	S12330001	VIA	VILLA ROMANA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
102	S12350001	VIA	VILLA ROMANA	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
103	S12580001	CORSO	SIRENA	35	BARRA	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
104	S12730001	VIA	MOLINO SALLUZZO	SNC	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
105	S12790001	STRADA VICINALE	CENSI DELL'ARCO	30	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
105	S12840001	STRADA VICINALE	VISCONTI	40	PONTICELLI	6: BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVA TEDUCCIO
107	S04790001	VIA	MIANELLA	SNC	MIANO	7: MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO
108	S04830001	VIA	MIANELLA	SNC	MIANO	7: MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO
109	S07000001	VIA	MIANELLA	SNC	MIANO	7: MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO
110	S12500001	VIA VICINALE	LIMITONE ARZANO	SNC	SECONDIGLIANO	7: MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO

COMUNE	CODICE	VALORE	VALORE	DESCRIZIONE
NAPOLI	161	542	904,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	161	57-59-65	15530,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	163	380-487	7280,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	115	183-194	1115,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	170	616	400	AREA INCOLTA
NAPOLI	173	144-145-908	22370,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	119	268	3000,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	172	550-553	8161,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	172	552	1142,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	117	84	12058,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	117	78-108	2200,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	117	258	3100,00	AREA INCOLTA E PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	117	285	1530,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	161	50	4000,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	116	186-339	5000,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	116	198-348-656-655	3200,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	116	637-727-198-685	3200,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	116	73-198-648	1345,00	AREA IN / ARTE ADIBITA A SOSTA AUTO ED IN PARTE RECINTATA E COLTIVATA
NAPOLI	161	599	3850,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	161	651	5600,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	161	561-562	5345,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	161	219-651	3630,00	AREA UTILIZZATA
NAPOLI	164	320	12000,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	164	331-159-160-174-175	4300,00	ORTO URBANO CON PRESENZA DI TRALICCIO ALTA TENSIONE
NAPOLI	164	160-174-176-169-171-173	6100,00	AREA UTILIZZATA CON PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	174	47-48-49-50-320-321	1920,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	174	40-48-49-50-51-53-344	1300,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	173/C	258	200,00	AREA DI RISULTA FABBRICATO DEMOLITO
NAPOLI	116	679	674,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	164	131-132-805-806-807-130		AREA UTILIZZATA CON PRESENZA DI MANUFATTI
NAPOLI	161	237	920,00	AREA UTILIZZATA
NAPOLI	19	319-330	5580,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	19	323-329	3560,00	AREA INCOLTA
NAPOLI	19	315	11069,00	EX CAMPO CONTAINERS
NAPOLI	5	106	1693,00	AREA DI RISULTA FABBRICATO DEMOLITO

110

PROVA	SUBCATEGORIA	TITOLO	COMUNE	CATEGORIA	COMUNE	DESCRIZIONE
111	S12730001	VIA COMUNALE	LIMITONE ARZANO	SNC	SECONDIGLIANO	7:MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO
112	S12890001	VIA	ROSA DEI VENTI	SNC	S. PIETRO A PATIERNO	7:MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PATIERNO
113	S02540001	VIA	ROMA VERSO SCAMPIA	NP	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
114	S02600001	VIALE	RESISTENZA	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
115	S03180001	CUPA	PERILLO A PISCINOLA	NP	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
116	S02450001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
117	S03660001	VIA	SCAGLIONE EMILIO	SNC	CHIAIANO	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
118	S04040001	VIALE	RESISTENZA	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
119	S05550001	ASSE DI COLLEGAMENTO	SECONDIGLIANO	NP	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
120	S05600001	ASSE DI COLLEGAMENTO	SECONDIGLIANO	NP	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
121	S05230001	VIA	MADONNA GRAZIE PISCINOLA	SNC	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
122	S05570001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
123	S06060001	VIA	MADONNA GRAZIE PISCINOLA	SNC	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
124	S06970001	VIA	MADONNA GRAZIE PISCINOLA	SNC	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
125	S07290001	VIA	GUERRA CAMILLO	SNC	CHIAIANO	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
126	S07670001	VIA	COBETTI PIETRO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
127	S07950001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	NP	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
128	S06690001	VIA	BAKU	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
129	S08190001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
130	S08200001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	NP	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
131	S08210001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
132	S08440001	VIA	GUERRA CAMILLO	SNC	CHIAIANO	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
133	S08750001	VIA VECCHIA	MIANO A PISCINOLA	NP	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
134	S09200001	CUPA	PERILLO A PISCINOLA	NP	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
135	S10070001	VIA	LABRIOLA ANTONIO	SNC	SCAMPIA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
136	S11760001	VIA	DIETRO LA VIGNA	SNC	PISCINOLA-MARIANELLA	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
137	S11893001	VIA	MARCO ROCCO DI TORREPADULA	SNC	CHIAIANO	8:CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANE
138	S03250001	VIA	ROMOLO E REMO	SNC	SOCCAVO	9:SOCCAVO - PIANURA
139	S03790001	STRADA PROVINCIALE	NAPOLI A PIANURA	SNC	PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA
140	S10960001	STRADA PROVINCIALE	MONTAGNA SPACCATA	SNC	PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA
					PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA
141	S11090001	VIA VICINALE	S.DOMENICO	SNC	SOCCAVO	9:SOCCAVO - PIANURA
142	S12520001	VIA	SANIELLO	SNC	PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA
143	S12740001	VIA	CANNAVINO	SNC	PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA

	COMUNE	NUMERO	INDICAZIONE	VALORE	DESCRIZIONE
DA	NAPOLI	5	107	387,00	AREA DI RISULTA FABBRICATO DEMOLITO
DA	NAPOLI	39	22	4000,00	AREA INCOLTA INTERNA FABBRICATI L. 219
SCAMPIA	NAPOLI	4	75	330	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	2	151-154-272-331-273-155-00-91-340-92	15040,00	CAMPO ROM SCAMPIA
SCAMPIA	NAPOLI	2	357	5330	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	2	355	1150,00	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	31	551	400,00	AREA INCOLTA CHIUSA CON CANCELLO
SCAMPIA	NAPOLI	3	72	4700,00	AREA INCOLTA - LA STRADA DI ACCESSO AL SUOLO E' RECINTATA PER LAVORI
SCAMPIA	NAPOLI	3	100	1240	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	3	109	5570	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	16/B	215	21730,00	COMPLESSO DI ACCOGLIENZA PER CANI ABBANDONATI. PRESENZA DI UN NUOVO MANUFATTO
SCAMPIA	NAPOLI	6/B	50	3000	PIAZZALE STERRATO
SCAMPIA	NAPOLI	16/B	212	4100,00	IMPIANTO SPORTIVO DI NUOVA REALIZZAZIONE. NON RISULTA CONSEGNATO
SCAMPIA	NAPOLI	16/P	937	2320,00	IMPIANTO SPORTIVO DI NUOVA REALIZZAZIONE. NON RISULTA CONSEGNATO
SCAMPIA	NAPOLI	29	10	100,00	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	3	74-75-76	5400,00	AREA INCOLTA - LA STRADA DI ACCESSO AL SUOLO E' RECINTATA PER LAVORI
SCAMPIA	NAPOLI	3	91	140	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	3	70	1970	PIAZZALE ASFALTATO
SCAMPIA	NAPOLI	2	358	4700	PIAZZALE STERRATO
SCAMPIA	NAPOLI	2	356	1440	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	2	165	1330,00	AREA COLTIVATA
SCAMPIA	NAPOLI	47	18	140,00	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	3	132	900	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	2	565	1145	AREA INCOLTA
SCAMPIA	NAPOLI	2	368	10000,00	AREA INCOLTA CON SOPPRASTANTE VIADOTTO STRADALE
SCAMPIA	NAPOLI	12	111	1750,00	DA PROGETTO AREA DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE COMPENSORIO PISCINOLA-MARIANELLA RE2
SCAMPIA	NAPOLI	32	401-402	6060,00	AREA INCOLTA
	NAPOLI	186	97	4700,00	AREA INCOLTA NON ACCESSIBILE
	NAPOLI	91	14-255	3000,00	PARTÈ AREA INCOLTA E PARTÈ UTILIZZATA COME PARCHEGGIO DAL CENTRO FLEGREO (CIRCA MQ. 1030).
	NAPOLI	42	993	241211,00	EX DISCARICA COMUNALE. UNA PARTE UTILIZZATA DAL CENTRO IPPICO LA VEGA,
	NAPOLI	63	16-35-36		
	POZZUOLI	15	125		
	NAPOLI	127	830-79-85	14710,00	PARTÈ DI SUOLO AREA INCOLTA E CIRCA MQ. 1030 UTILIZZATO DAL CENTRO FLEGREO COME PARCHEGGIO
	NAPOLI	45	554	775,00	AREA UTILIZZATA
	NAPOLI	66/A	13		AREA INCOLTA

112

PROV.	BL.	DESCRIZIONE	COMUNE	CATEGORIA	LOCALITÀ	INDICAZIONE
144	S12750001	STRADA PROVINCIALE	MONTAGNA SPACCATA	SNC	SOCCAVO	9:SOCCAVO - PIANURA
145	S12820001	VIA COMUNALE	SARTANIA	SNC	PIANURA	9:SOCCAVO - PIANURA
146	S12850001	VIA	CINTIA	SNC	SOCCAVO	9:SOCCAVO - PIANURA
147	S09180001	VIA	SCARFOGLIO EDUARDO	SNC	BAGNOLI	10:FUORIGROTTA - BAGNOLI
148	S09280001	VIA	AGNANO AGLI ASTRONI	SNC	BAGNOLI	10:FUORIGROTTA - BAGNOLI
149	S11080001	VIA	CALDIERI LUIGI	132-140	VOMERO	5:VOMERO - ARENELLA

19



NAPOLI	125	616	2120,00	AREA INCOLTA SOTTOSTANTE VIADOTTO
NAPOLI	89	713	4820,00	AREA INCOLTA. ACQUISIZIONE GRATUITA AL PATRIMONIO COMUNALE.
NAPOLI	125	600-802	4000,00	AREA INCOLTA. AGLI ATTI RISULTA UNA DELIBERA DI GIUNTA N. 2169 DEL 13/04/2006 IN FAVORE DEL SIG. COPPOLA GIUSEPPE
NAPOLI	181	51-397	3835,00	AREA ANNESSA AL CANILE MUNICIPALE SD4590001.
NAPOLI	120	67	1720,00	AREA COLTIVATA
NAPOLI	123	818-819	940,00	AREA INCOLTA SOTTOSTANTE RAMPA TANGENZIALE VIA CALDIERI

10

14

1	70590G	SCUOLE NERIE "GABELLI E SANZIO"	VICCOLO	MIRAFIORI	16	ND	40	NAPOLI	SAN CARLO ALL'ESPANA	3	N	COMUNE	edificio trasformato ed in stato di abbandono
2	500988	EX SCUOLA "GIOFFREDO AMARELLI"	VIA	VECCIA S. ROCCO	18	316	400	NAPOLI	SAN CARLO ALL'ESPANA	3	N	COMUNE	occupato abusivamente
3	704508	ex ASILO INFANTILE "S. CARLO ALLE MORTELLE"	VIA	S. CARLO ALLE MORTELLE	1	328	103	NAPOLI	CHIAIA	1	S-LOTTO 4	EX IPAB	in stato di abbandono
4	500260	EX CORRANTO STRANIERI "RODRIGO"	VIA	FILIPPO RECA	17	2055		NAPOLI	CHIAIA	1	N	EX IPAB	in stato di abbandono
5	703400	ex AREA RICREATIVA "GARAGE" annesso alla SPASIA	VIA	SCALA MARCESANO	2	670		NAPOLI	CHIAIA	1	N	EX IPAB	in stato di abbandono
6	710486	EX AREA RICREATIVA "GARAGE" annesso alla SPASIA	VIA	FORNELLE	SNC	500		NAPOLI	MONTICCIUOLO	2	N	COMUNE	in stato di abbandono
7	50098E	EX AREA RICREATIVA "GARAGE" annesso alla SPASIA	VIA	CAVARRA BREDIANO	38	415		NAPOLI	SAN CARLO ALL'ESPANA	3	N	LEGG. 21981	in stato di abbandono
8	802710	EX CRATERO S. MARIA LA FEDE	VIA	S. GIOVANNI MAGGIORE PIOMATELLI	2	3800	2000	NAPOLI	SAN LORENZO	4	S-LOTTO 4	COMUNE	immobile inaccessibile
9	716590	AULE SPECIALI - EX SCUOLA MEDIA "G. GIANNI"	PIAZZA	NEGHIELLI	53	175	500	NAPOLI	PORTO	2	N	COMUNE	immobile occupato dai centri sociali in stato di abbandono - Disabito G.C. n° 714 del 14/2/2005 di approvazione del progetto prefabbricato per un centro scolastico per disabili (art. 10, lett. b) del D.Lgs. n° 286 del 28/2/1998)
10	50094E	CONFLESSO D. S. ELISIO	P.L.T.A.	S. ELISIO	7	6480	1570	NAPOLI	FUORIGROTTA	10	N	COMUNE	in stato di abbandono - chiuso con cancello - occupato dagli eredi ex capitale
11	900286	EX SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "VITTORIO ALFIERI"	CORSO	SECONDIGLIANO	50	640	480	NAPOLI	MERCATO	2	S-LOTTO 3	COMUNE	immobile inaccessibile
12	EG191Y	SCUOLA MEDIA STATALE "TITOLO CARO"	VICOLO	MAGLIONE	31	3003	3790	NAPOLI	SECONDIGLIANO	7	N	EX IPAB	Accesso murato
13	700615	CENTRO CULTURALE "PIAZZA MESSANNA"	CORSO	MARIANELLA	SNC	1300		NAPOLI	SECONDIGLIANO	7	N	EX IPAB	immobile non utilizzato
14	70560002	UFFICIO PUBBLICO	VIA	EMANUELE GIANTURCO	39	480		NAPOLI	MARIANELLA	8	N	LEGG. 21981	immobile venduto
15	503102	EX CONVENTO S. MARGHERITA DA CORTONA	SALITA	SAN PIETRO	3	1000	280	NAPOLI	POGGIOREALE	4	N	COMUNE	immobile occupato dai centri sociali
16	703900	CENTRO CULTURALE "POLIVALENTE"	VIA	CLEOPATRA	LOTTO D			NAPOLI	AVVOCATA	2	S-LOTTO 4	EX IPAB	Accesso murato
17	ES220	EX OFFICIO	VIA	MARINO DA GARIBANICO	1476	840		NAPOLI	PONTICELLI	6	N	LEGG. 21981	immobile venduto
18	31200003	EX ASILO NIDO	VIA	GRANDE DI LUNA	LOTTO B	713,8	130,5	NAPOLI	POGGIOREALE	4	N	COMUNE	immobile venduto
19	71228U	CENTRO CULTURALE "LUDOTECA - PISCINA - CENTRO SPORTIVO ALL'ARBITO"	CUPA	VICINALE PEPE	SNC	612	1413	NAPOLI	PONTICELLI	6	N	LEGG. 21981	immobile venduto
20	501708003-007-011	CENTRO SPORTIVO ALL'ARBITO	VIA	DIETRO LA VIGNA	14/B	2426	13680	NAPOLI	PONTICELLI	6	N	LEGG. 21981	immobile venduto
21	711090001	EX CENTRO COMMERCIALE	VIA	HANS CHRISTIAN ANDERSEN	SNC	1000		NAPOLI	PISCINOIA	8	N	COMUNE	immobile venduto
22	70265S	EX SPA COMMERCIALE	VIA	ETTORE LEPORE	SNC	688		NAPOLI	PONTICELLI	6	N	LEGG. 21981	immobile occupato a fini abitativi
23	70265S	SEDE GIUDICI DI PACE	VIA	BOSACCI	SNC	2141		NAPOLI	PISCINOIA	8	N	LEGG. 21981	immobile occupato a fini abitativi (n. 7 locali)
24	548903	PARTECIPAZIONE SPORTIVA EMANUELE GIANTURCO	VIA	GIANTURCO EMANUELE	SNC	ND	ND	NAPOLI	PONTICELLI	6	N	COMUNE	venduto
25	704448001	EX S.S.E. A.N.I.A. (EX ATAR) "ARENELLA"	VIA	VERROTTI FRANCESCO	3	255	25	NAPOLI	POGGIOREALE	4	N	COMUNE	accesso murato
								NAPOLI	VOMERO	5	N	COMUNE	immobile chiuso.

26	500100	SCUOLA ELEMENTARE ALESSANDRO ROVERO	VIA	SETTEMBRINI LUIGI	32	630	326	NAPOLI	SLORENZO	4	S - LOTTO 5	EX IPAB	edificio mensa ed in stato di abbandono
27	700203	EX UFFICI	VIA	NICOLA GALDO	21	1655	653	NAPOLI	SAN LORENZO	4	S - LOTTO 5	COMUNE	in stato di abbandono



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**O G G E T T O:** Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli. ( All. Deliberazione di G.M.n. 1296 del 29/11/2011, n. 2 O.d.g., n.76 emendamenti, parere Collegio dei Revisori dei Conti integrazione parere regolarità contabile)

L'anno duemiladodici il giorno 10 del mese di dicembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

**SINDACO**

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) FUCITO ALESSANDRO
- 19) GALLOTTO VINCENZO
- 20) GRIMALDI AMODIO
- 21) GUANGI SALVATORE
- 22) IANNELLO CARLO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

<b>P</b>		
ASSENTE	25) LETTIERI GIOVANNI	ASSENTE
ASSENTE	26) LORENZI MARIA	P
ASSENTE	27) LUONGO ANTONIO	P
P	28) MADONNA SALVATORE	ASSENTE
P	29) MANSUETO MARCO	ASSENTE
P	30) MAURINO ARNALDO	P
ASSENTE	31) MOLISSO SIMONA	P
P	32) MORETTO VINCENZO	P
P	33) MOXEDANO FRANCESCO	P
ASSENTE	34) MUNDO GABRIELE	ASSENTE
ASSENTE	35) NONNO MARCO	ASSENTE
P	36) PACE SALVATORE	P
P	37) PALMIERI DOMENICO	ASSENTE
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	ASSENTE
P	40) RUSSO MARCO	P
P	41) SANTORO ANDREA	ASSENTE
P	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
P	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	P
ASSENTE	47) VERNETTI FRANCESCO	P
P	48) ZIMBALDI LUIGI	ASSENTE

*sp.*

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr.G. VIRTUOSO**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.M n. 1296 del 29/12/2012,avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli"

Ricorda all'Aula che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Patrimonio, Beni Comuni e Diritti e Sicurezza,che hanno svolto istruttorie lunghe e complesse, formulando numerosi emendamenti e rinviando l'espressione del parere in Consiglio, nonché a tutte le Municipalità, tra le quali la V, la VI, la VII, IX, X, hanno espresso parere favorevole

Ricorda, poi, che il provvedimento è stato inviato al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Ragioniere Generale, ai quali, alla luce di quanto previsto dal Decreto Legge 174/2012, è stata richiesta l'integrazione dei rispettivi pareri.

**Il Consigliere Fucito** ritiene necessaria, vista l'importanza del provvedimento, la presenza in Aula dell'Assessore proponente Tuccillo.

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Iannello ( presenti 34)**

Il Presidente preannuncia l'imminente ingresso in Aula dell'Assessore e comunica che è pervenuta nota a firma del Consigliere Varriale di adesione alla Formazione Diritti e Libertà .

L'Assessore Tuccillo , nel frattempo entrato in Aula, illustra ampiamente l'atto.

**Entra in Aula il Consigliere Guangi ( Presenti 35)**

**Il Consigliere Varriale** relaziona sull'istruttoria compiuta nella Commissione da lui presieduta, in alcuni casi anche congiuntamente alle Commissioni competente.

**Il Consigliere Troncone** relaziona sul lavoro istruttorio svolto dalla Sua Commissione, preannunciando il proprio voto favorevole sull'atto.

**La Consigliera Coccia** ricorda i numerosi casi di donne uccise, verificatesi dall'inizio dell'anno, preannuncia il proprio voto favorevole sul provvedimento, ma chiede un impegno affinché venga destinato un immobile disponibile ad una "Casa delle Donne."

**Entrano in Aula i Consiglieri Nonno, Addio, Lanzotti, Lorenzi, Moretto e Santoro ( Presenti 41)**



Il Consigliere Borriello A. afferma che il lavoro da affrontare è importante e complesso, ci sono molti emendamenti, in qualche caso in contrasto tra di loro. Rappresenta che, nel corso della discussione del provvedimento, potrebbe essere affrontato il problema dei locali delle Municipalità, da destinare alla partecipazione dei cittadini, al momento limitato ai soli orari di apertura degli uffici. Propone di stilare un O.d.G., come atto di indirizzo per regolamentare tale questione, compiendo uno sforzo in direzione del Decentramento delle Municipalità.

Il Consigliere Fellico non condivide le asserzioni del Consigliere Borriello sull'eventuale ampliamento delle competenze delle Municipalità. Chiede di conoscere lo stato attuale del patrimonio disponibile.

Il Consigliere Santoro chiede chiarimenti su quanto riportato da un articolo di giornale in merito ad un'avocazione da parte del Sindaco della delega al Patrimonio rientrante nelle attribuzioni dell'Assessore Tuccillo.

L'Assessore Tuccillo chiarisce che si è trattato di un refuso, in realtà si trattava della delega al personale.

Il Consigliere Molisso rappresenta che il Regolamento è estremamente complesso, sarebbe il caso di scinderlo in quanto i diversi settori dovrebbero necessariamente essere normati singolarmente.

Sottolinea la necessità che, a suo parere, tutte le assegnazioni vengano effettuate con il sistema dell'evidenza pubblica.

Il Consigliere Attanasio preannuncia il proprio voto favorevole.

Entrano in Aula i Consiglieri Castiello, Madonna ed Il Sindaco, si allontana il Consigliere Moretto ( Presenti 43)

Il Consigliere Santoro loda la grande disponibilità dimostrata dall'Assessore Tuccillo in Consiglio Comunale, che ha portato alla condivisione di molti emendamenti nel corso dei lavori della Commissione. Ribadisce che il Consiglio ha dimostrato una grande apertura nei confronti della Giunta.

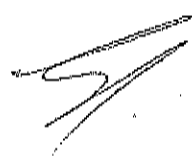
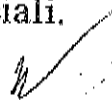
Rientra in Aula il Consigliere Moretto ( Presenti 44)

L'Assessore Tuccillo replica agli interventi dei Consiglieri.

Il Presidente comunica che sono stati presentati n. 2 O.d.G. e circa 90 emendamenti e pone all'attenzione dell'Aula il primo O.d.G., a firma dei Consiglieri Moxedano,, Verneti ed altri.

Il Consigliere Moxedano illustra il documento, rifacendosi ad una delibera di iniziativa consiliare in precedenza approvata ed affermando che è necessario dotarsi di un'anagrafe degli immobili assegnati.

Il Consigliere Nonno condivide le affermazioni del Consigliere Moxedano, ma ritiene che il discorso sia troppo generico, bisogna estenderlo anche ai locali commerciali.



Intervengono nel merito i Consiglieri Fellico, Fucito, Borriello A.

Il Presidente precisa alcuni punti.

Intervengono nuovamente i Consiglieri Fucito, che propone una modifica, Esposito G. che la condivide.

Il Presidente legge le modifiche .

Il Consigliere Moxedano le accetta .

Il Consigliere Borriello precisa.

Il Presidente legge l'O.d.G. con le modifiche apportate.

L'Assessore Tuccillo esprime parere favorevole.

Il Presidente, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'O.d. G., che si allega ( All. 1)

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il 2<sup>a</sup> O.d.G. a firma dei Consiglieri Moxedano, Verneti ed altri.

Il Consigliere Coccia evidenzia la problematica dei custodi delle strutture comunali, che, troppo spesso, nonostante siano ormai in pensione, continuano ad occupare gli stabili. E' necessaria un'opera di moralizzazione sulla questione

Il Consigliere Fellico ritiene la questione estremamente delicata e complessa, sarebbe opportuno soprassedere.

Il Consigliere Nonno afferma che la questione dei custodi apre il discorso su altri casi di abusivismo, il discorso dovrebbe avere una visione piu' ampia.

Il Consigliere Moretto ritiene che la problematica non puo' essere risolta con un O.d.G., bisognerebbe approvare una deliberazione di iniziativa consiliare, per tutelare le persone piu' deboli.

Il Consigliere Varriale afferma che ci sono certamente situazioni illegali, ma anche casi di persone che hanno diritto ad un alloggio e che vanno tutelate. Chiede che l'O.d.G. venga ritirato e inviato in Commissione per approfondimenti.

Il Consigliere Moxedano ritiene la questione estremamente complessa, non si puo' risolvere con una delibera di iniziativa consiliare, vuole mantenere fermo il documento presentato, non si tratta di una sanatoria generalizzata.

Intervengono nel merito i Consiglieri Esposito G., Pace, Fucito, Borriello A.

Il Consigliere Lebros propone di sospendere la seduta e di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, con i Presidenti delle Commissioni competenti, per un ulteriore esame dei documenti presentati, per un loro eventuale accorpamento, al fine di velocizzare i lavori dell'Aula.

L'Assessore Tuccillo esprime parere favorevole sull'O.d.G.



Il Consigliere Fucito preannuncia il proprio voto contrario, la situazione merita una discussione piu' articolata.

Il Consigliere Nonno chiede di ritirare l'O.d.G. e di riformularlo.

Il Consigliere Esposito G. afferma che sarebbe opportuno rinviare l'atto in Commissione.

Il Consigliere Guangi preannuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Troncone si esprime a favore del documento ed invita il Consigliere Moxedano a non ritirarlo.

Il Consigliere Moretto preannuncia il voto contrario.

Il Consigliere Attanasio si dichiara contro l'O.d.G. e, parimente preannuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere Santoro ritiene che bisognerebbe analizzare la situazione non nel suo insieme, ma caso per caso, condivide lo spirito del documento del Consigliere Moxedano, preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Fiola condivide le motivazioni del Consigliere Santoro, ma le adduce per preannunciare il proprio voto contrario, l'O.d.G. deve ritornare in Commissione.

Il Consigliere Coccia afferma che sarebbe stato piu' opportuno rimandare l'O.d.G. in Commissione, propone in ogni caso di discuterlo alla fine di tutti i documenti all'attenzione del Consiglio.

Il Consigliere Fucito propone di votarlo al termine dell'esame di tutti gli emendamenti, per consentire di individuare una formulazione migliore.

Il Consigliere Russo accoglie la proposta.

Il Consigliere Attanasio non si dichiara d'accordo, parla di una violazione del Regolamento.

Il Presidente sostiene che, eventualmente è possibile uno strappo al Regolamento.

Il Consigliere Borriello A. ritiene che bisogna votare l'O.d.G.

Il Presidente afferma che gli interessi della città devono essere prioritari, si puo' rinviare il documento alla fine.

Il Consigliere Attanasio afferma che il Regolamento deve essere rispettato, abbandona l'Aula per protesta.

**Si allontana il Consigliere Attanasio ( Presenti 43)**

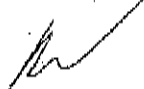
Il Consigliere Moretto ritiene che il documento debba essere ritirato.

Il Presidente concorda .

Il Consigliere Varriale ribadisce che è necessario fare una ricognizione adeguata degli aventi diritto.

Il Consigliere Moxedano ritiene che l'O.d.G. puo' essere modificato, si puo' sospendere la seduta ed esaminare gli atti in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Lebro, che viene approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo del PDL e, pertanto, la seduta si sospende alle ore 16,40.





Alle ore 17,20, i Consiglieri rientrano in Aula ed il Presidente invita il Dirigente della Segreteria del Consiglio a procedere all'appello:

All'appello sono presenti 31 Consiglieri, pertanto la seduta riprende validamente. Risultano allontanatesi il Sindaco ed i Consiglieri Addio, Capasso, Crocetta, Esposito A., Lanzotti, Madonna, Maurino, Molisso, Mundo, Nonno, Rinaldi.

Assiste il Vice-Segretario Generale dott. Vincenzo Mosetti.

Il Presidente comunica che l'O.d.G. è stato modificato nel corso della seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi appena svolta e lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento, che si allega in copia all'unanimità (ALL. 2)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 1° emendamento contrassegnato dal numero 1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta :

#### EMENDAMENTO N. 1

Nella parte deliberativa aggiungere dopo il punto 3) il seguente punto 4): Revocare le disposizioni approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 333 del 22.03.2011 avente ad oggetto: Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione delle strutture in disuso e/o suoli di proprietà del Comune di Napoli.  
(ALL. 3)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 2° emendamento , contrassegnato dal numero 1.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

#### EMENDAMENTO N. 2

Nella parte dispositiva -pag. 3 -- aggiungere il punto 4 ) con la seguente dicitura:

- 4) Tutti i principi e le scelte definite con la presente delibera e con il collegato Regolamento possono, su richiesta degli interessati, essere richiamati dagli attuali assegnatari di beni di proprietà comunale allo scopo di ottenere parità di trattamento tra soggetti, associazioni, categorie. Le conseguenti valutazioni anche in ordine al riconoscimento del principio di situazioni di " legittimo affidamento" competeranno alla Giunta Comunale.

(ALL. 4)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 3° emendamento, contrassegnato dal numero 1.2, riformulato. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

### EMENDAMENTO N. 3

Alla pag. 3 inserire un nuovo comma 4.

- 4) Si dà mandato agli uffici preposti di procedere alla dismissione o comunque alla valorizzazione di tutti i suoli ed immobili non ricadenti nella edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale ricadenti fuori dal Comune di Napoli al fine di ridurre i costi di I.M.U. per immobili che in molti casi non producono alcuna entrata al Comune di Napoli. (ALL.5)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 4° emendamento, contrassegnato dal numero 2. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

### EMENDAMENTO N.4

All'art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 1 8° rigo, dopo la parola "funzione" aggiungere le parole "di bene comune". (ALL.6)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 2bis risulta assorbito.

Si allontana la Consigliera Beatrice. (presenti 30)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 5° emendamento, contrassegnato dal numero 3. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

N.

## EMENDAMENTO N. 5

All'Art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" dopo il comma 1 inserire il seguente comma "Il presente regolamento disciplina, altresì, l'accesso ai beni disponibili del Comune per particolari fasce di cittadini in stato di bisogno ovvero per promuovere e sostenere l'associazionismo e la funzione sociale". (ALL.7)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 3bis risulta assorbito e l'emendamento n.4 ritirato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 6° emendamento, contrassegnato dal numero 5

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 6

All'art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 4): eliminare dalla parola "che comunque" fino alla parola "proprietà". (ALL.8)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 7° emendamento, contrassegnato dal numero 5.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 7

Aggiungere all'art.2 n.1, dopo la parola "disciplina" le parole "con effetti irretroattivi". (ALL.9)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'8° emendamento, contrassegnato dal numero 6

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 8

- Nel testo del Regolamento, alla parte I - art.2, al terzo rigo dopo le parole "nonchè dei terreni", aggiungere le parole "suoli e strutture in disuso".
- Allegare, quale parte integrante dell'atto deliberativo di approvazione del
- Regolamento, gli elenchi di n.12 pagine allegati e costituenti parte integrante della Deliberazione di G.C. n.333 del 22.3.2011. (ALL.10)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 9° emendamento, contrassegnato dal numero 7

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N.9

Parte II – Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I – Locazione ad uso abitativo.

Art.3 – Requisiti al comma 1. lettera a) dopo le parole “all'Unione Europea” aggiungere: “sono ammessi i cittadini di altri stati e gli apolidi titolari di carta di soggiorno; oppure regolarmente soggiornanti ed in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo”. (ALL.11)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 10° emendamento, contrassegnato dal numero 8

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 10

Parte II – Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I – Locazione ad uso abitativo.

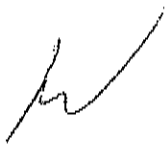
Art.3 – Requisiti al comma 1. lettera b) dopo le parole “Comune di Napoli” aggiungere: “o attività lavorativa esclusiva o principale” seguono le parole “nel Comune di Napoli”. (ALL.12)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 9 risulta ritirato

**Entra in Aula il Consigliere Iannello ( presenti 31)**

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'11° emendamento, contrassegnato dal numero 10

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



N.



## EMENDAMENTO N. 11

All'art.3 "Requisiti" comma 1;

Sostituire la formulazione della lettera d) con la seguente "la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare". Eliminare inoltre alla lettera, dopo la parola "assenza di" la parola "precedenti". (ALL.13)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 12° emendamento, contrassegnato dal numero 11. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N.12

Articolo 3

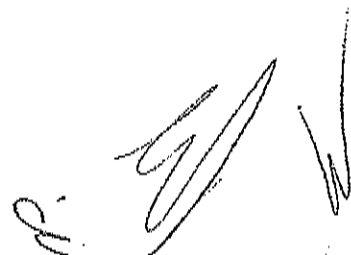
comma d) soppresse le parole "uso o abitazione". (ALL.14)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 13° emendamento, contrassegnato dal numero 11.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N.13

All'art.3 comma 1 punto e) sostituire dalle parole "l'assenza" alle parole "865" con le parole "l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione di alloggi del patrimonio disponibile o di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi delle L.del 22 ottobre 1971, n.865". (ALL.15)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 14° emendamento, contrassegnato dal numero 12. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



## EMENDAMENTO N. 14

Art. n.4 comma 1

lettera a) sopprimere quanto scritto dopo la parola " pubblicato" ed aggiungere " su almeno due giornali, uno a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su gli Albi Pretori di tutte le Municipalità ( ALL 16)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 15<sup>o</sup> emendamento , contrassegnato dal numero 13 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 15

All'articolo 4 " Assegnazione degli alloggi " comma 1 lettera a) terzo rigo:



sostituire la frase " e su giornali a diffusione locale" con la seguente dicitura " su giornali a diffusione locale, su manifesti istituzionali e all'Albo Pretorio delle case comunali ove ricadono gli immobili, i terreni e i cespiti.( ALL 17)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 16<sup>o</sup> emendamento , contrassegnato dal numero 14 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 16

All'art. 4 " Assegnazione degli alloggi " comma 1 lettera b) secondo rigo:  
Dopo la parola " redatta " inserire le parole "un'unica "( ALL 18 )

Il Presidente pone in votazione, con il parere sfavorevole dell'Amministrazione, l'emendamento , contrassegnato dal numero 14.1 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto all'unanimità



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 17° emendamento, contrassegnato dal numero 15. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N.17

All'art.4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo rigo; Sostituire la frase "dei seguenti criteri, in ordine di priorità" e il successivo primo punto "livello di reddito del nucleo familiare", con la seguente dicitura "del requisito del reddito basso, il cui importo viene specificato nell'avviso pubblico, unitamente ad una delle seguenti condizioni soggettive;". (ALL.19)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 18° emendamento, contrassegnato dal numero 16. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 18

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c secondo punto: Aggiungere dopo la parola "handicap" la dicitura "al 100%" (ALL 20)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 19° emendamento, contrassegnato dal numero 17. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 19

All' art. 4 "assegnazione degli alloggi comma 1 lettera c)

Sostituire il terzo punto "presenza di minori e/o anziani" con il seguente "presenza di anziani ultrasessantenni" (ALL 21)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 20 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 17.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

#### EMENDAMENTO N. 20

All' art. 4 comma C terzo punto " presenza di minori e/o anziani

Aggiungere all'atto in questione integrando il comma C terzo punto così come segue: presenza di minori o anziani ultrasettantenni, che siano componenti del nucleo familiare da almeno due anni dalla data di presentazione del bando. ( ALL 22)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 21 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 18

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 21

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il quarto punto "numero dei componenti" con il seguente "numero di minori presenti nel nucleo familiare" e aggiungere il seguente punto "famiglie di recente costruzione" (ALL. 23)

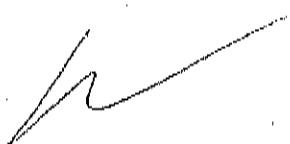
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 22 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 19

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 22

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il quinto punto "pendenza di procedure.....finita locazione" con "pendenza di procedure giudiziali per finita locazioni e/o sgombero per privata e pubblica incolumità e per motivi di ordine pubblico". (ALL. 24)





**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 23 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 20  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 23

All'art. 4 -Assegnazione degli alloggi

Al comma 1: lettera c) al 7 rigo eliminare le parole "stragiudiziali e/o". (ALL. 25)

**Il Presidente** dichiara che gli emendamenti contrassegnati con il numero 21 e 22 sono stati ritirati


**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 24 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 22.1  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 24

Aggiungere all'art. 4 comma 1 lett. c).

lo status di testimoni di Giustizia, ai sensi dell'art. 16 bis del DL n. 9/81, così come modificato ed integrato dalla L. n. 45/2001, quali soggetti che, avendo assistito ad un grave fatto delittuoso, si rivolgono alle forze dell'ordine e alla magistratura per offrire la propria testimonianza, senza aver compiuto alcuno reato, né ricevere alcun vantaggio della propria testimonianza, scegliendo di testimoniare per ragioni di sensibilità istituzionale ed esponendo sé stessi e le loro famiglie alle reazioni degli accusati e alle intimidazioni della delinquenza. (ALL. 26)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 25 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 23  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



## EMENDAMENTO N. 25

Art. 4- Assegnazione degli alloggi

Al comma 1 lettera c) aggiungere il seguente punto 6 : l'essere genitore separato collocatario della prole, privo di contributo al mantenimento per inottemperanza da parte dell'altro coniuge agli obblighi del giudice, in virtu' di sentenza civile o penale di condanna ( ALL 27)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 26^ emendamento , contrassegnato dal numero 24  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 26

Art. 4 – Assegnazione degli alloggi

Al comma 1 lett.c aggiungere il seguente punto 7 : essere donne vittime di violenza, in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria ( ALL 28)

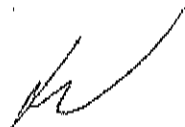
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 27 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 25  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 27

articolo n. 4 comma 1

Sopprimere il peso dei criteri e di eventuali sub- criteri è specificato , previo atto di indirizzo di Giunta, in ciascun avviso pubblico.( ALL 29)

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione, l'emendamento , contrassegnato dal numero 25.1  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto all'unanimità l'emendamento



NP.



Entra in Aula il Consigliere Molisso( Presenti 32)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 28^ emendamento , contrassegnato dal numero 26  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 28

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 terzo rigo  
sostituire la frase " pubblicato con le modalità di cui al comma 1" con la frase " pubblico nel quale saranno indicati i criteri e le modalità di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, nonchè ( ALL 30)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 29^ emendamento , contrassegnato dal numero 27  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 29

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 quinto rigo;  
dopo la parola "istituzionale" inserire la seguente dicitura "(ovvero messe a disposizione dai competenti Servizi Comunali)". (ALL. 31)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 30^ emendamento , contrassegnato dal numero 28  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 30

Eliminare l'art. 5. (ALL. 32)

B



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 31° emendamento, contrassegnato dal numero 28.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Frezza e Borriello, l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 31

All'art. 6 comma 1 lettera c)

Sostituire dalle parole "l'iscrizione alle parole assegnazione" con le parole a) iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile. (ALL. 33)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 32° emendamento, contrassegnato dal numero 28.2

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 32

All'art. 5 comma 2

Aggiungere: lettera e "nuove imprese giovanili, femminili e di quelle volte a determinarne la loro emersione". (ALL. 34)

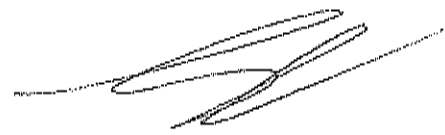
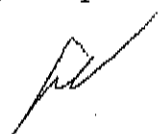
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 33° emendamento, contrassegnato dal numero 29

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 33

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 primo rigo,

Dopo la parola "parere" aggiungere la parola "obbligatorio". (ALL. 35)



**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il

34<sup>^</sup> emendamento , contrassegnato dal numero 30  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### **EMENDAMENTO N. 34**

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 terzo rigo;

Dopo la parola "Municipalità" aggiungere la frase "e della Commissione Consiliare Patrimonio". (ALL. 36)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il  
35<sup>^</sup> emendamento , contrassegnato dal numero 31  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### **EMENDAMENTO N. 35**

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 sesto rigo;  
"sostituire la frase "la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale" con la frase "il tipo di attività artigianale, commerciale, sociale e culturale". (ALL. 37)

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 32 è stato ritirato.

**Entra in Aula il Sindaco ed il Consigliere Maurino ( Presenti 34)**

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il  
36<sup>^</sup> emendamento , contrassegnato dal numero 33  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 36

All'articolo n. 8 comma 1 lettera a);

Sopprimere quanto scritto dopo la parola "pubblicato" ed aggiungere "su almeno due giornali, uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su Albi Pretori di tutte le Municipalità". (ALL. 38)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 37° emendamento, contrassegnato dal numero 34

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 37

All'art. 8 "modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Al comma 2 eliminare la lettera c). (ALL. 39)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 38° emendamento, contrassegnato dal numero 35

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 38

All'art. 8 aggiungere la lettera c) comma 1:

entro 3 mesi dalla data di esecutività del presente regolamento sarà predisposto dal Servizio Patrimonio un elenco degli immobili di proprietà della città destinabili ad uso non abitativo; esso sarà consegnato al Consiglio Comunale ed all'Ufficio per l'informazione e relazioni con il pubblico perchè chiunque possa prenderne visione e verrà aggiornato periodicamente in relazione alla disponibilità di immobili: Tale elenco, che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, riporterà per ciascun immobile l'ubicazione, la descrizione sintetica, la consistenza, la destinazione d'uso ed il valore locativo, nonché eventuali destinazioni specifiche che l'Amministrazione ritenesse di privilegiare". (ALL. 40)



N<sup>o</sup>.



**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 39^ emendamento , contrassegnato dal numero 35.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 39

All'art. 8 comma 3 è previsto....”L'avviso pubblico, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento occupazionale dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che intendano aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di personale.

Emandare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'art. 7. (ALL. 41)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 40^ emendamento , contrassegnato dal numero 36

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 40

All'art. 8 “Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo”;

Sostituire il comma 3 con il seguente “L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro”. (ALL. 42)

**Il Presidente** dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 37 è ritirato.

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 41 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 38

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

12

#### EMENDAMENTO N. 41

All'art. 8 viene ulteriormente modificato al penultimo rigo:

sopprimere quanto scritto dopo la parola "lucro" ed aggiungere "che siano costituite 12 mesi prima della pubblicazione dell'avviso". (ALL. 43)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 42<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 39  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 42

All'art. 9 -Casi di assegnazione diretta.

Si intende abrogato integralmente. (ALL. 44)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 40 è ritirato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 43<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 41

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

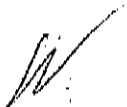
#### EMENDAMENTO N. 43

All'art. 10 "durata del contratto di locazione";

Al comma 1 eliminare le parole da "con" fino a "proroga" (ALL. 45)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 44<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 41.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta





#### EMENDAMENTO N. 44

All'art. 10 sostituire le parole da "La durata della locazione degli immobili fino a proroga" con le parole "la durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge". (ALL. 46)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 45° emendamento, contrassegnato dal numero 41.2. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 45

Sostituire l'intero art. 10 con la seguente riformulazione;

Art. 10

la locazione degli immobili ha durata massima stabilita dalla legge. (ALL. 47)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 46° emendamento, contrassegnato dal numero 41.3. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 46

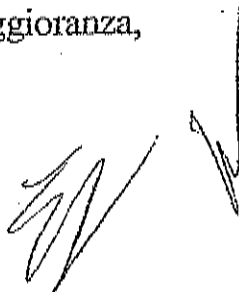
All'articolo 10 comma 3 lett. b) è previsto "del regolare pagamento del canone di locazione", emendare l'atto in questione modificandolo così come segue "del regolare pagamento del canone di locazione e degli oneri accessori" (ALL. 48)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal numero 41.4. Interviene il Consigliere Fucito.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere negativo dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato dal numero 41.4

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Lebro e del Presidente Pasquino.

20.



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 47° emendamento, contrassegnato dal numero 42. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 47

All'art. 11 "Canone di locazione ordinario"

Inserire prima del comma 1 il seguente comma "Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili ad uso abitativo, il canone da corrisponderci al Comune è determinato sulla base del vigente accordo integrativo a quello territoriale ai sensi dell'art. 4 legge 431/98, stipulato tra le Organizzazioni Sindacali degli inquilini ed il Comune di Napoli, con l'individuazione di fasce di canone corrispondenti alla condizione economica degli inquilini." (ALL 49)


Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 43, che risulta assorbito dall'emendamento contrassegnato con il numero 42, in precedenza approvato e quello contrassegnato con il numero 44 ritirato.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il 48° emendamento, contrassegnato dal numero 44.01, riformulato.

Il Consigliere Lebro afferma che con questo emendamento sono state accolte le prescrizioni del Collegio dei Revisori dei Conti. Ricorda che, ai sensi del Decreto-Legge 174/2012, le responsabilità dei Consiglieri sono aumentate. E' necessario acquisire nuovamente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allorchè un provvedimento venga stravolto da numerosi emendamenti, che ne modificano la struttura.

Il Presidente concorda, afferma che bisogna tenerne conto nel nuovo Regolamento del Consiglio Comunale e pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato con il numero 44.01

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



## EMENDAMENTO N. 48

aggiungere alla fine del comma 2 dell'articolo 11 " purchè vi sia una corretta rappresentazione dei bilanci sia degli Enti che del Comune di Napoli del reale costo e ricavo della gestione immobiliare"

(ALL 50)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 49° emendamento, contrassegnato dal numero 44.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 49

art.11 num. 2 Dopo le istituzioni aggiungere la parola " pubbliche" (ALL 51)

Il Presidente dichiara che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 45 e 46 sono stati ritirati.

Il Presidente passa all'emendamento a firma della Consigliera Molisso, contrassegnato con il numero 46.01.

La Consigliera Molisso lo illustra.

L'Assessore esprime parere favorevole.

Intervengono nel merito i Consiglieri Verneti e Moxedano, che propongono l'accantonamento momentaneo del documento.

Il Presidente comunica all'Aula che l'emendamento n. 46.01 è accantonato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 50° emendamento, contrassegnato dal numero 46.1, sul quale il Consigliere Borriello A ha presentato un subemendamento, che parimenti viene posto in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Maurino e Coccia l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 50 e SUBEMENDAMENTO

All'art. 12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con :

Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con

cadenza annuale.

Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di Giunta, Attesa la necessità di far fruire ai cittadini di spazi omogeneamente diffusi sul territorio cittadino per l'esercizio reale del diritto di cittadinanza e della partecipazione attiva, analogamente a quanto già avviene per tali spazi :Antisala dei Baroni,Sala Santa Chiara,Sala Gemito,ecc gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale,la Giunta di concerto con le Municipalità individua Sale e

spazi ubicati in ognuna di esse, da destinare a tale scopo.

Le modalità e le procedure per il loro utilizzo sono disciplinate analogamente a quanto già previsto per il Servizio Centrale in materia. (ALL 52)

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 46.2 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 47

Intervengono nel merito i Consiglieri Varriale,Troncone,Iannello,Borriello A.e nuovamente Varriale e Troncone.

**Il Presidente** pone in votazione, riformulato, l'emendamento contrassegnato con il numero 47 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Moretto, Borriello A. e Troncone, l'emendamento di seguito riportato:

#### **EMENDAMENTO N. 51**

All'articolo 12 " Canone di locazione agevolato"


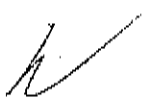
Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente comma " Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'articolo 7 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro, l'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta , sentito il parere della Commissione Consiliare Patrimonio, puo' prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo.( ALL 53)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 52° emendamento, contrassegnato dal numero 47.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### **EMENDAMENTO N. 52**

All'articolo 12 sopprimere i commi 1 e 2 e sostituirli con:

Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.



Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di Giunta. (ALL. 54)

Si allontana dall'Aula il Consigliere Santoro( Presenti n. 33)

IL Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato dal numero 47.2, con il parere contrario dell'amministrazione ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 53^ emendamento, contrassegnato dal numero 48  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 53

All' articolo 12 " Canone di locazione agevolato " comma 3:

dopo la lettera b) inserire il seguente punto " dei correttivi che si vogliono portare all'immobile in termini di risparmio ed efficientamento energetico"(ALL.55)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 54^ emendamento, contrassegnato dal numero 48.1  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 54

Art. 12 -- Punto 3- lettera E

Aggiungere "Nuove iniziative imprenditoriali giovanili, femminili e di quelle volte a determinare la loro emersione. "(ALL. 56)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 55^ emendamento, contrassegnato dal numero 48.2  
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 55

All' art. 12- Aggiungere al comma 3 lettera F

Nuove iniziative imprenditoriali giovanili, femminili e di quelle volte a determinarne la loro emersione. (ALL 57)

W

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 56<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 49. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 56

articolo n.13- piano di rateizzo : al quinto rigo, prima di "inosservanza" vengono aggiunte le parole "La recidiva"(ALL 58)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 57<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 49.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 57

art. 13 dopo le rate mensili eliminare l'ultimo periodo da "l'inosservanza"(ALL 59)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 58<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

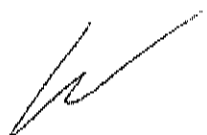
#### EMENDAMENTO N. 58

Sostituire l'art. 14 "successione e volture" con il seguente:

Art. 14 -Successione nel contratto -Cessione del contratto - Sublocazione - Rinnovazione del contratto

1. Per gli immobili ad uso abitativo la successione nel contratto è disciplinata dall'art. 6 della legge 392/78. Per gli immobili ad uso non abitativo si applicano gli artt. 36 ( sublocazione e cessione del contratto), 37 ( successione nel contratto), 28 ( Rinnovazione del contratto) e 31 ( sanzioni) della legge 392/78.(ALL 60)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 59<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50/bis. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



### EMENDAMENTO N. 59

Aggiungere al titolo dell'art. 15, le seguente parole :” e ad uso abitativo “.

Aggiungere, inoltre, le lettere :

g) in caso di sublocazione;

e) per il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile (ALL 61).

.Il **Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 60<sup>^</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50.01 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 60

all'art. 15 comma 1 p.b sostituire dalle parole” per morosità a rateizzazione” con le parole “ per morosità nel pagamento dei canoni e degli oneri accessori per almeno tre mesi salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione”( ALL 62)

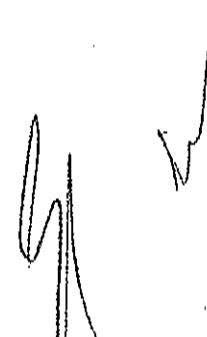
.Il **Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 61<sup>^</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50.02 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

### EMENDAMENTO N. 61

art. 16 n. 2 lett. B dopo la parole ente aggiungere “ aggiungere “ da rilasciarsi anche quando il contratto di locazione a nome dell'assegnatario sia scaduto e in attesa di rinnovo o in attesa di prima stipulazione”  
(ALL 63)

.Il **Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 62<sup>^</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50.03 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

N.



## EMENDAMENTO N. 62

art. 16 lett. C aggiungere " anche gli altri casi di subingresso previsti relativi alla costituzione/trasformazione di società con la partecipazione del precedente locatario(ALL 64)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 63<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50.2. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Frezza, l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 63

all'art. 17 comma 1 sostituire dalle parole " l'Amministrazione alle parole sociale" con le parole " L'Amministrazione comunale può concedere a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguono finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale, in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza, con deliberazione di Giunta, sentito il parere obbligatorio della Commissione Patrimonio, e con informazione, da parte dell'Assessore al Patrimonio, entro i successivi 30 giorni al Consiglio Comunale a titolo di comodato d'uso gratuito e mediante stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione, un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'articolo 7 comma 3 (ALL 65)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 64<sup>o</sup> emendamento, contrassegnato dal numero 50.3

Intervengono nel merito i Consiglieri Borriello A., Iannello, Fellico, Fiola, Varriale, Esposito G. e Moretto.

Si allontana il Consigliere Frezza ( Presenti 32)

Il Presidente, su suggerimento del Vice-Segretario Generale Dott. Mossetti, chiarisce che l'emendamento contrassegnato con il numero 50.3 deve integrarsi con quello precedentemente approvato 50.2 e pertanto lo legge con le modifiche apportate.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



#### EMENDAMENTO N. 64

All' art. 17 comma 1 aggiungere prima della deliberazione di giunta con " procedura di evidenza pubblica"(ALL 66)

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 65° emendamento, contrassegnato dal numero 51. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 65

All'art. 17 " Comodato d'uso a titolo gratuito " comma 1 secondo rigo dopo la parola "Giunta" aggiungere la seguente dicitura " parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio , informazione entro 60 giorni al Consiglio Comunale da parte dell'Assessore al Patrimonio"(ALL 67)

**Il Presidente** informa l'Aula che l'emendamento contrassegnato con il n. 51 bis risulta ritirato.

**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 66° emendamento, contrassegnato dal numero 52. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta




#### EMENDAMENTO N.66

Art 17 -Comodato d'uso a titolo gratuito

Al comma 1 dopo le parole " patrimonio disponibile" aggiungere le parole " ad enti senza fini di lucro a seguire le parole " che perseguono finalità istituzionali "( ALL 68)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l' emendamento, contrassegnato dal numero 53, simile nel testo a quello appena approvato.

**Il Presidente** ricordando l'intervento del Consigliere Lebro che ha chiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul testo coordinato, afferma che al momento il provvedimento viene approvato e sullo stesso l'Assessore può cominciare a lavorare, nel frattempo può essere predisposto il testo coordinato, sul quale richiedere, come già in precedenza affermato nuovamente il parere del Collegio.



Il Presidente ,recepito il parere favorevole dell'amministrazione, pone in votazione l'emendamento n. 67, contrassegnato dal numero 53 ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 67

All'articolo 17 " Comodato d'uso gratuito " comma 1 :  
dopo le parole " persone giuridiche pubbliche" inserire le parole " associazioni, enti senza fini di lucro"(ALL 69)

.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 68^ emendamento, contrassegnato dal numero 53.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza,con l'astensione del Consigliere Moretto l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 68

Aggiungere all'art. 17 n. 1, dopo la parola "Onlus", le parole " Enti di Culto"(ALL 70)

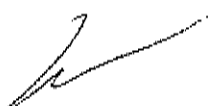
.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 69^ emendamento, contrassegnato dal numero 54 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 69

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

Sostituire la lettera a con la seguente "delle priorità già individuate dalla Giunta e dalle leggi Regionali negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali, culturali, ambientali e della tutela degli animali".(ALL. 71)

.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 70^ emendamento, contrassegnato dal numero 55 Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



NP.



## EMENDAMENTO N. 70

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

prima della lettera a) inserire i seguenti punti:

"non essere proprietari di altri immobili ad uso non abitativo nel Comune di Napoli",  
"Valorizzazione del patrimonio disponibile in periferia". (ALL. 72)

Il Presidente dichiara che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 55.1 e 56 sono stati ritirati.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 71° emendamento, contrassegnato dal numero 56.01

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 71

Inserire il seguente comma all'art. 17;

La Direzione Centrale del Patrimonio nel caso di assegnazioni agevolate o in comodato d'uso gratuito, formulerà disposizioni dettagliate ed effettuerà controlli circostanziati circa la natura "non commerciale" di Enti-Associazioni. (ALL. 73)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 72° emendamento, contrassegnato dal numero 56.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

## EMENDAMENTO N. 72

art. 18 n.1 eliminare dopo la parola Comune di Napoli " attraversate da infrastrutture di servizi pubblici"(ALL. 74)

Handwritten marks at the bottom of the page, including a checkmark and a signature.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 73° emendamento, contrassegnato dal numero 57. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 73

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 1 lettera b);

dopo la parola "locali" aggiungere la frase "salvo quanto previsto dall'art. 13". (ALL. 75)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 74° emendamento, contrassegnato dal numero 58. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 74

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 2;

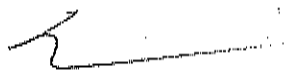
Eliminare la lettera f). (ALL. 76)

Il Presidente informa l'Aula che l'emendamento contrassegnato con il 59 è stato assorbito dall'emendamento contrassegnato con il numero 58

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 75° emendamento, contrassegnato dal numero 59.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### EMENDAMENTO N. 75

All'art. 23 comma 1 sostituire dalle parole "la stipulazione alle parole competente" con le parole "La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente, e contestualmente alla consegna materiale dell'immobile che non può mai avvenire prima della sottoscrizione del contratto e del pagamento (laddove dovuto) del deposito cauzionale. (ALL. 77)



**Il Presidente** pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 76° emendamento, contrassegnato dal numero 60. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

#### **EMENDAMENTO N. 76**

L'articolo n. 24 assume il numero 23 e viene approvato con la seguente modifica:

3° rigo - le parole al comodatario vengono sostituite con "utilizzatore"; 4° rigo - la parola comodatario viene sostituita dalla parola "utilizzatore"; ultimo rigo - la parola comodato viene sostituita dalla parola "uso". (ALL. 78)

**Entra in Aula il Consigliere Frezza ( Presenti 33 )**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il n. 46.01, in precedenza accantonato

**Il Consigliere Verneti** propone una modifica.

**La Consigliera Molisso** non è d'accordo.

**Interviene il Consigliere Verneti e nuovamente la Consigliera Molisso, il Consigliere Borriello A. ed il Consigliere Grimaldi**, che propone una modifica. **La Consigliera Molisso** lo trasforma in un o.d.g. e ne viene rimandata la discussione

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la delibera n. 1296 del 29.01.2012, con gli O.d.G. e gli emendamenti in precedenza approvati, sulla quale si sono espressi il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Ragioniere Generale, ai quali, alla luce di quanto previsto dal Decreto Legge 174/2012, è stata chiesta l'integrazione dei rispettivi pareri.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio Comunale, con la presenza in Aula di n. 33 Consiglieri, i cui nominativi sono pubblicati sul frontespizio dell'atto, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto



## DELIBERA

di approvare la proposta di G.M. n. 1296 del 29/12/2011, avente ad oggetto "L'approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli, così come risulta dagli emendamenti in precedenza approvati

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la seguente documentazione:

- 1) Deliberazione di G.M. n. 1296 del 29/12/2011 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine tredici, separatamente numerate;
- 2) parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 3) integrazione del parere di regolarità contabile;

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale

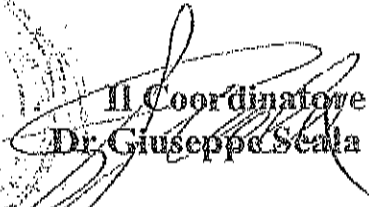
**Il Dirigente**

**Dott.ssa Patrizia Bruognolo**



**Il Coordinatore**

**Dr. Giuseppe Scala**



del che presente verbale viene sottoscritto come appresso.

**Il Segretario Generale**

**\* Dott. Gaetano Virtuoso**

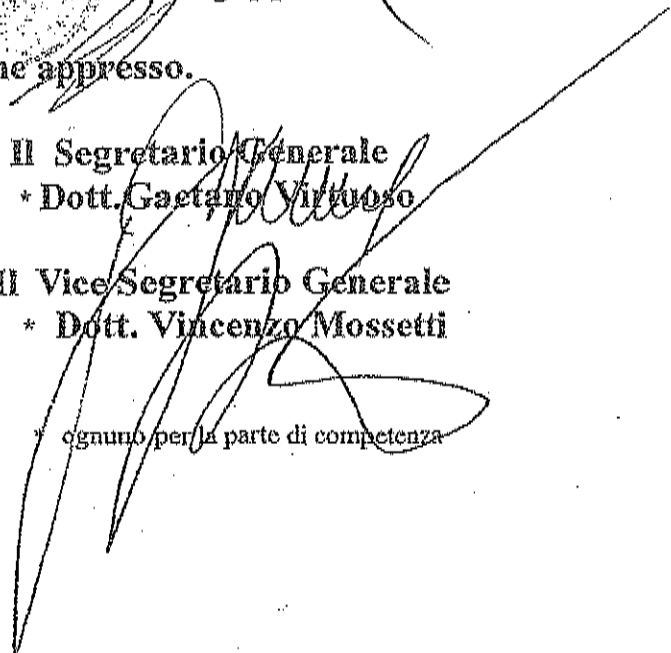
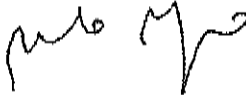
**Il Vice Segretario Generale**

**\* Dott. Vincenzo Mossetti**

ognuno per la parte di competenza

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

**Prof. Raimondo Pasquino**



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **21 DIC. 2012**  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il **Responsabile**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a \_\_\_\_\_

P.R. \_\_\_\_\_

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_



5.12.11

DIREZIONE: Patrimonio e Logistica

SERVIZIO: Demanio e Patrimonio

Proposta al Consiglio ASSESSORATO: Patrimonio

Proposta di delibera prot. n° 1295 del 29/12/11

ORIGINALI Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1295

OGGETTO: proposta al Consiglio:  
Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

Il giorno 29 DIC. 2011, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

- Tommaso SODANO
- Sergio D'ANGELO
- Luigi DE FALCO
- Antonella DINOCERA
- Anna DONATI
- Marco ESPOSITO

P
P
P
P
P
P

- Alberto LUCARELLI
- Giuseppe NARDUCCI
- Annamaria PALMIERI
- Riccardo REALFONZO
- Giuseppina TOMMASIELLI
- Bernardino TUCCILLO

P
P
P
P
P
P

La presente deliberazione è stata deliberata a maggioranza assoluta dei componenti la Giunta comunale. Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Firma la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Firma il Segretario del Comune: Dot. Gaetano Vinduto

IL PRESIDENTE

La presente deliberazione, attestata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE



2

LA GIUNTA, su proposta degli Assessori:

Al Patrimonio Prof. Bernardino Tuccillo

Ai Diritti, Trasparenza e Sicurezza Dott. Giuseppe Narducci

Ai Beni Comuni, Informatizzazione e Democrazia partecipativa prof. Alberto Lucarelli

## PREMESSO

Che il Comune di Napoli è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare costituito da beni sia ad uso residenziale che diverso;

Che i beni immobili di cui è proprietario il Comune di Napoli sono classificati in base alla vigente normativa in:

- a) beni soggetti al regime giuridico del demanio pubblico ai sensi dell'art. 824 del Codice Civile;
- b) beni patrimoniali indisponibili;
- c) beni patrimoniali disponibili;

~~Che la gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune deve essere ispirata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse;~~

Che deve essere sempre salvaguardata l'esigenza del mantenimento e del miglioramento patrimoniale attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi;

Che i beni classificati come patrimonio disponibile dovranno essere utilizzati prioritariamente al fine di garantire un'entrata economica all'Ente;

Che, per quanto concerne gli immobili destinati ad uso abitativo rientranti nel patrimonio disponibile, sono stati approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 102 del 25/3/97 i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile";

Che, per quanto concerne gli immobili destinati ad uso diverso, rientranti sia nella classificazione di "patrimonio disponibile" che nella classificazione di "Edilizia Residenziale Pubblica", l'ultimo regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 60, risale al 20 marzo 1995 "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali";

## CONSIDERATO

Che entrambi gli atti appaiono desueti e non più rispondenti alle nuove normative ed alle attuali esigenze dell'Amministrazione;

Che, quindi, si rende necessario procedere alla redazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia delle assegnazioni sia di immobili ad uso residenziale rientranti nel patrimonio disponibile, sia di quelli ad uso diverso comunque facenti parte del patrimonio comunale;

SECRETARIO GENERALE

Che il Servizio Demanio e Patrimonio ha predisposto l'allegato schema di regolamento che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;  
Costituito da n. 13 fogli e profemi revocata numerata da 1 a 13  
Che nel caso di specie la competenza ad esprimersi va attribuita al Consiglio Comunale.

3

Per quanto esposto in narrativa

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

Proporre al Consiglio di:

- 1) Approvare il "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale
- 2) Revocare le disposizioni approvate con la Delibera del Consiglio n. 102 del 25/3/97 inerenti i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile";
- 3) Revocare le disposizioni approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 60, del 20 marzo 1995 inerenti il "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Elvira Capececiatro

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE  
Dott. Francesco Maida

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO  
Prof. Bernardino Tuccillo

L'ASSESSORE AI DIRITTI TRASPARENZA E SICUREZZA  
Dott. Giuseppe Nardetti

L'ASSESSORE AI BENI COMUNI INFORMATIZZAZIONE E DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA  
Prof. Alberto Lucarelli

Segue emendamento su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29.12.2011

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Rilevato che ai capi 2 e 3 del dispositivo si propone la revoca delle disposizioni regolamentari introdotte in materia con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 20.03.1995 e n. 102 del 25.03.1997, superate dal nuovo testo proposto, e che tale revoca trova evidenziazione anche all'art. 26 del nuovo Regolamento;

Rilevato, inoltre, che negli atti di indirizzo e di regolamentazione del Comune attualmente vigenti sono, altresì, rintracciabili la deliberazione di Giunta Comunale n. 3247 del 12.10.2000 avente ad oggetto: "Determinazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi del patrimonio disponibile" e la deliberazione di Giunta Comunale n. 3221 del 25.05.2006 avente ad oggetto: "Predisposizione di bando pubblico per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale di proprietà del Comune di Napoli e modifica deliberazione di G.C. nr. 155 del 20.1.1995", entrambe inerenti materia regolamentata ex novo dal nuovo testo proposto;

Con VOTI UNANIMI adotta il presente atto integrandolo con la revoca, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, delle deliberazioni di G.C. n. 3247 del 12.10.2000 e n. 3221 del 25.05.2006 di cui sopra, nonché delle disposizioni, eventualmente contenute in qualsiasi altro atto adottato dalla Giunta Comunale, incompatibili con quelle introdotte dal nuovo testo regolamentare.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 18 DEL 2/12/11, AVENTE AD OGGETTO: proposta al Consiglio: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

Il Dirigente del Servizio Dott.a Elvira Capeccelatro esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addì.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.a Elvira Capeccelatro

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....  
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	L.....
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta Prot. n. 19 del 02.12.2011 del Servizio Demanio e Patrimonio della III<sup>a</sup> Direzione Centrale Patrimonio e Logistica acquisita dalla Segreteria della Giunta Comunale in data 05.12.2011 - S.G.1234

### Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta, con attestazione di responsabilità, dal Dirigente del Servizio proponente e con il visto del Direttore Centrale ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. k) del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", in cui, tra l'altro, si rileva che:

- "[...] il Comune di Napoli è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare costituito da beni sia ad uso residenziale che diverso [...]";
- "[...] si rende necessario procedere alla redazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia delle assegnazioni sia di immobili ad uso residenziale rientranti nel patrimonio disponibile, sia di quelli ad uso diverso comunque facenti parte del patrimonio comunale [...]";

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole, in cui si precisa che: "Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi";

Atteso che con la presente proposta di deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" e, contestualmente, revocare le disposizioni di cui al "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali", approvate con deliberazione consiliare n. 60 del 20.03.1995, nonché le disposizioni concernenti i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile", approvate con deliberazione consiliare n. 102 del 25.03.1997;

Richiamati:

- l'art. 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), nonché l'art. 2 dello Statuto del Comune di Napoli, nei quali viene riconosciuta agli Enti Locali, tra le varie forme di autonomia, anche l'autonomia regolamentare, nonché l'art. 42, comma 1, del medesimo Testo Unico in cui, alla lettera a), tra le competenze del Consiglio Comunale, è indicata anche quella relativa ai regolamenti, ad eccezione di quelli in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 45 del Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, secondo cui il "I beni del Comune sono distinti in demaniali, del patrimonio disponibile e del patrimonio indisponibile, secondo la classificazione di cui agli artt. 822 e seguenti del Codice Civile";

Nel presupposto che trattasi di atto a contenuto normativo, espressione dell'autonomia regolamentare dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei vincoli legislativi e dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'attività amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione approvati e all'idoneità delle stesse in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

Il Segretario Generale  
dott. Gaetano Virtuoso

VISTO:  
Il Sindaco  
Magistris

29.12.11



COMUNE DI NAPOLI

7

Assessorato al Patrimonio e al Personale

Patrimonio - Demanio - Assegnazione Immobili - Manutenzione Immobili - Conservazione e Logistica Uffici  
Decoro e Arredo urbano - Cimiteri - Autoparchi comunali - Provveditorato - Economato - Personale  
Utilizzo delle Risorse Umane - Rapporti con i sindacati - Anagrafe  
Stato Civile - Servizio Elettorale - Protocollo e Archivi correnti - Statistica - Censimenti

PG/2011 / 807863

Napoli, 5 DIC. 2011

Al Dirigente Servizio Segreteria della G.C.  
Dr. Lorenzo Di Dio

Si richiede il ritiro della Delibera sulla "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" e relativo allegato, per sopravvenute esigenze di approfondimento, da parte di questo Assessorato, delle disposizioni in essa contenute.

L'Assessore  
Prof. Bernardino Tuccillo

Ritiro  
in data 5-12-2011  
dall'Assessorato  
D. Di Dio

Ritirata nuova proposta  
di deliberazione con relativo  
allegato consegnato a me  
il 29-12-2011



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 1296.....DEL 29/12/11..

TCC

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI  
AD ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

*Parte I - Disposizioni generali*

*Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di locazione, comodato ed altre forme di godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che rientrano nel patrimonio disponibile, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, produttività, redditività e di razionalizzazione delle risorse, di trasparenza e partecipazione e, con specifico riferimento al comodato d'uso gratuito anche in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione.
2. I criteri di cui al comma 1 si applicano, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo al Comune di Napoli.
3. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli impianti sportivi, le strade comunali e gli altri beni assoggettati ad una specifica disciplina.
4. Sono tenuti all'applicazione del presente atto gli enti e le aziende partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli, che comunque non possono cedere in godimento a titolo gratuito o a canone agevolato gli immobili di proprietà.

*Art. 2 - Oggetto delle procedure di assegnazione*

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità di assegnazione in godimento degli immobili ad uso abitativo e non abitativo nonché dei terreni, appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Napoli.

*Parte II - Disposizioni in materia di locazione e comodato.*

*Capo I - Locazione ad uso abitativo.*

*Art. 3 - Requisiti*

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:



- 72
- a) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato aderente all'Unione Europea, ovvero di altro Stato non aderente all'Unione Europea a condizione che il cittadino di tale Stato sia titolare di carta di soggiorno;
  - b) la residenza nel Comune di Napoli;
  - c) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;
  - d) la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato nell'ambito della Provincia di Napoli, secondo il disposto dell'art. 2, comma 1 lettere c) e d) della L. Reg. Campania del 2 luglio 1997, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - e) l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione o proprietà di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi della L. del 22 ottobre 1971, n. 865;
  - f) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

#### *Art. 4 - Assegnazione degli alloggi*

1. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile sono assegnati mediante la seguente procedura:
  - a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato sul sito *istituzionale* del Comune e su un giornale a diffusione locale.
  - b) Sulla base delle domande presentate, a cura della Commissione all'uopo costituita, è redatta graduatoria per l'assegnazione degli alloggi. Tale graduatoria è pubblicata nelle stesse forme della pubblicazione dell'avviso di assegnazione. Entro trenta giorni dalla pubblicazione è ammesso ricorso per il riesame dinanzi alla Commissione.
  - c) La formazione della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi avvengono sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
    - livello di reddito del nucleo familiare;
    - presenza di portatori di *handicap*;
    - presenza di minori e/o anziani;
    - numero dei componenti;
    - pendenza di procedure stragiudiziali e/o giudiziali per finita locazione.Il peso dei criteri e di eventuali sub-criteri è specificato, previo atto di indirizzo della Giunta, in ciascun avviso pubblico.
2. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, che non si trovano in buono stato locativo, costituiscono oggetto di apposito

12

avviso pubblicato con le modalità di cui al comma 1, contenente l'indicazione delle unità immobiliari, le relative foto visionabili sul sito *istituzionale*, la consistenza del cespite, gli interventi minimi da eseguire ed il canone di locazione determinabile con le modalità previste dall'art. 11, con indicazione delle riduzioni applicabili in virtù dei predetti interventi. Sono a carico del richiedente le spese per l'esecuzione dei lavori, la richiesta di permessi ed autorizzazioni, nonché le comunicazioni dovute a norma di legge. La realizzazione di eventuali opere abusive comporterà la immediata decadenza dal diritto di assegnazione.

**Art. 5 - Assegnazione residua in locazione per uso non abitativo**

1. In mancanza di richieste per uso abitativo, le unità immobiliari di cui al presente Capo potranno essere concesse in locazione per un uso non abitativo, ove consentito, previo apposito avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a).
2. La graduatoria all'uopo redatta terrà conto per l'assegnazione dell'immobile del seguente ordine di priorità:
  - a) enti locali;
  - b) associazioni o enti senza fini di lucro;
  - c) associazioni di carattere professionale, di artigiani o società;
  - d) singoli professionisti e/o artigiani.
3. Alla data di pubblicazione del bando, i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente devono avere sede legale e/o delegazione operativa nel territorio della Provincia di Napoli, mentre i singoli professionisti e/o artigiani devono dimostrare di svolgere l'attività nel Comune di Napoli.

Capo II - Locazione ad uso non abitativo

**Art. 6 - Requisiti**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli immobili ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:
  - a) iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione;
  - b) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;
  - c) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

*TA*

*Art. 7 - Adempimenti preliminari alla locazione.*

1. Il Servizio competente del Comune di Napoli, sentito il parere della Municipalità competente ex art. 32 del Regolamento delle Municipalità, tenuto conto delle previsioni dei piani per il commercio in sede fissa e per l'ambulato, d'intesa con la Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, determina, per i locali del patrimonio comunale disponibile e non ancora assegnati, la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale che negli stessi è possibile esercitare.
2. Sentito il parere delle Municipalità competenti ex art. 32 Reg. Municipalità, il Servizio di cui al comma 1 provvede ogni anno alla ricognizione degli immobili liberi; alla prima ricognizione si provvede entro 3 mesi dall'approvazione del presente regolamento ed alle successive non oltre 12 mesi dalla precedente.
3. Una quota non superiore complessivamente al 25% degli immobili liberi individuati potrà essere assegnata con le modalità ed ai soggetti di cui agli articoli 8, comma 4, 9 e 17, comma 1.

*Art. 8 - Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo*

1. Gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali, artigianali o comunque ad uso non abitativo, nonché i terreni ad uso non agricolo sono assegnati in locazione in seguito ad espletamento della seguente procedura:
  - a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato sul sito *istituzionale* del Comune e su un giornale a diffusione locale.
  - b) L'avviso contiene l'elenco degli immobili e dei terreni con le relative destinazioni d'uso, il termine e le modalità per presentare le istanze nonché il canone da corrispondere determinato conformemente agli artt. 11 e 12.
2. L'assegnazione dei locali ad uso commerciale, artigianale o industriale tiene conto del seguente ordine di priorità:
  - a) commercianti al dettaglio ed artigiani, in forma singola o associata. Nell'ambito di tale categoria, è accordata la preferenza agli esercenti direttamente e/o indirettamente interessati da provvedimenti di esproprio per pubblica utilità o di occupazione temporanea e/o destinatari di procedure giudiziali o stragiudiziali per finita locazione;
  - b) produttori singoli e associati;
  - c) cooperative di produzione e commercio;
  - d) professionisti e/o imprenditori singoli e/o associati.
3. L'avviso pubblico, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento occupazionale dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che intendano aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di

TCC

personale.

4. L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 7 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro sulla base dell'anzianità dello svolgimento della loro attività.

#### *Art. 9 - Casi di assegnazione diretta*

1. Per il perseguimento di finalità connotate da particolare valenza socio-culturale, l'Amministrazione comunale può, con delibera di Giunta, su proposta dell'Assessore competente e previo parere della Municipalità nel cui territorio è ubicato l'immobile, procedere all'assegnazione diretta in locazione ad uso non abitativo, al di fuori della procedura descritta dall'art. 8, ma nei limiti della quota di beni liberi di cui all'art. 7 comma 3, in favore dei seguenti soggetti:
  - a) gli enti pubblici;
  - b) le Onlus e le associazioni di promozione sociale;
  - c) le altre istituzioni, fondazioni ed associazioni non aventi scopo di lucro;
  - d) le istituzioni a carattere internazionalista sottoposte alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri;
  - e) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti della Chiesa cattolica o delle altre confessioni religiose.
2. L'assegnazione è vincolata all'effettivo svolgimento di un'attività rientrante nelle seguenti tipologie:
  - a) tutela dell'ambiente e delle specie animali;
  - b) educazione, promozione culturale e scientifica;
  - c) promozione, tutela e sviluppo dei diritti umani, della differenza di genere e della cooperazione sociale;
  - d) assistenza sociale e socio-sanitaria;
  - e) promozione e sviluppo nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
  - f) protezione civile e tutela del territorio;
  - g) promozione sociale, di tutela delle minoranze (linguistiche, etniche, religiose, ecc.) e delle categorie disagiate;
  - h) tutela dell'infanzia;
  - i) contrasto alla camorra.
3. L'assegnazione è effettuata previa stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione nel quale sono definite le principali condizioni economiche e giuridiche del contratto di locazione, nonché la misura del canone determinato in base ai parametri di cui all'art. 12.
4. La locazione di cui al presente articolo è comunque subordinata alla assunzione, da parte del conduttore, degli oneri accessori e degli oneri di manutenzione straordinaria oltre a quelli di manutenzione ordinaria, previa redazione dello stato di consistenza in contraddittorio con l'assegnatario/locatario.


#### Capo III - Disciplina del rapporto di locazione

*Art. 10 - Durata del contratto di locazione*

1. La durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge, con possibilità di un unico rinnovo, salva la facoltà della Giunta Comunale di concedere ulteriore proroga.
2. Una durata diversa può essere concordata sulla base di particolari esigenze del conduttore, previa valutazione da parte della Giunta comunale in relazione a circostanze particolari, quali: l'impegno del conduttore ad effettuare investimenti particolarmente ingenti dal punto di vista economico in ragione delle condizioni statiche e strutturali dell'immobile, ovvero di realizzare progetti e programmi di interesse collettivo di lunga durata.
3. Il rinnovo è comunque subordinato alla previa verifica:
  - a) della persistenza dei requisiti richiesti dagli articoli 3 e 6;
  - b) del regolare pagamento del canone di locazione;
  - c) dell'avvenuta corretta effettuazione delle opere di manutenzione ordinaria;
  - d) del mantenimento dello stato conservativo dell'immobile.

*Art. 11 - Canone di locazione ordinario*

1. Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili, il canone da corrisondersi al Comune è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per beni aventi caratteristiche analoghe, tenendo altresì conto dei seguenti elementi:
  - a) valore immobiliare del bene da concedere in uso;
  - b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d'uso prevista nel rapporto concessorio: commerciale, produttiva, residenziale, agricola, a servizi o altro;
  - c) eventuale impegno da parte dell'utilizzatore alla realizzazione di lavori di straordinaria manutenzione, di strutture fisse, di costruzioni e di ogni altra opera destinata ad accrescere stabilmente il valore dell'immobile.
2. Le istituzioni, le aziende speciali comunali e le persone giuridiche interamente partecipate dal Comune di Napoli possono essere dispensate, nell'ambito del contratto di servizio, dal pagamento del canone di locazione, mentre restano a totale carico delle stesse:
  - a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - b) l'onere delle spese per le utenze;
  - c) l'onere delle spese per T.A.R.S.U. o C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile, dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
  - d) l'onere delle spese di registrazione e dell'imposta di registro per tutti gli anni del contratto.
  - e) eventuali oneri condominiali.



*Art. 12 - Canone di locazione agevolato*

1. Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'art. 8 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro il canone di locazione è di norma determinato nella misura ridotta del 50% del canone ordinario.
2. Nei casi di assegnazione di cui all'art. 9 l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta, può prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo non inferiore al 25% e non superiore al 50% di quello ordinario determinato ai sensi dell'art. 11.
3. La Giunta comunale definisce, su proposta dell'Assessore al patrimonio, la misura della riduzione sulla base di criteri che tengano conto:
  - a) dell'ubicazione e consistenza dell'immobile;
  - b) dello stato di vetustà e conseguente approssimativa quantificazione dell'impegno di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a carico del conduttore;
  - c) della durata della locazione;
  - d) delle particolari iniziative progettuali di promozione dell'immobile, ove il conduttore intervenga con finanziamenti propri;
  - e) della rilevanza sociale dell'attività che si prevede di svolgere nell'immobile assegnato in locazione.
4. La Giunta Comunale può definire altresì ulteriori criteri e parametri per la determinazione del canone di locazione degli immobili correlati ad esigenze promozionali di protezione e sviluppo sociale, economico e/o ambientale.

*Art. 13 - Piano di rateizzo*

1. Fermo restando le disposizioni normative disciplinanti la morosità e le relative procedure giudiziali e stragiudiziali, il Servizio competente del Comune concede ai morosi, in gravi e documentate difficoltà economiche, dilazioni attraverso congrui piani di rateizzo fino ad un massimo di 72 rate mensili. L'inosservanza del piano di rateizzo implicherà la risoluzione automatica del rapporto giuridico.

*Art. 14 - Successione e voltura*

1. In caso di decesso del richiedente o dell'assegnatario di immobili ad uso abitativo, la successione nel contratto si verifica a favore dei componenti il nucleo familiare così come definito dall'art. 2 della legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18. Si applica il comma 4 dell'art. 14 delle legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18.
2. In caso di separazione, di scioglimento del matrimonio, di cessazione degli effetti civili dello stesso, si applica l'art. 14 della Legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n.18.
3. In caso di decesso del richiedente o dell'assegnatario di immobili ad uso non abitativo, l'avente causa succede rispettivamente nella domanda e nel contratto ed è legittimato a richiedere la voltura

W

dell'assegnazione, se in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6, entro il termine di 60 giorni dal decesso.

*Art. 15 - Decadenza dall'assegnazione degli immobili ad uso non abitativo.*

1. La decadenza dall'assegnazione è dichiarata:
  - a) quando l'immobile non sia nel possesso continuativo e non interrotto del titolare;
  - b) per morosità nel pagamento dei canoni per almeno tre mesi salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione;
  - c) per realizzazione di opere abusive;
  - d) per mancato svolgimento dell'attività protrattosi per almeno centottanta giorni;
  - e) per gravi violazioni delle leggi che disciplinano l'attività che vi si svolge;
  - f) per la perdita, da parte dell'assegnatario, dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 6 e la ricorrenza delle ipotesi previste dall'art. 23.

*Art. 16 - Subingresso temporaneo nel godimento di immobili ad uso non abitativo*

1. In caso di comprovata necessità, il Dirigente del Servizio interessato può autorizzare il titolare dell'assegnazione a farsi sostituire nell'attività commerciale, artigianale o produttiva da persona che abbia i requisiti di legge per un periodo non superiore a sei mesi, decorso il quale il titolare dovrà riprendere personalmente l'attività.
2. Il subingresso nel rapporto di locazione, ferma la sussistenza dei requisiti, è consentito:
  - a) in caso di voltura dell'assegnazione richiesta dall'assegnatario in favore del coniuge o di un proprio figlio, previa autorizzazione dell'Ente;
  - b) in caso di cessione della gestione o della titolarità dell'esercizio commerciale, artigianale o produttivo dell'assegnatario, risultante da contratto registrato, previa autorizzazione dell'Ente;
  - c) nel caso in cui l'assegnatario chieda la voltura in favore del preposto o del gestore dell'attività commerciale, la cui qualità risulti dall'elenco annesso al R.E.C., previa autorizzazione dell'Ente.

Capo IV - Disposizioni in materia di comodato d'uso

*Art. 17 - Comodato d'uso a titolo gratuito*

1. L'Amministrazione comunale può concedere, previa deliberazione di Giunta e stipulazione di un protocollo d'intesa e/o convenzione, in comodato d'uso a titolo gratuito un numero limitato di beni immobili

- JL
- appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale.
2. Nell'ordine di priorità, la Giunta comunale dovrà tener conto dei seguenti elementi:
    - a) delle priorità già individuate dalla Giunta negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali e culturali;
    - b) delle prestazioni che si intendono garantire alla collettività;
    - c) della compatibilità dell'immobile comunale disponibile con le esigenze dichiarate dai singoli assegnatari.
  3. L'istanza per la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito deve essere corredata da:
    - a) relazione illustrativa dell'attività che l'Ente o il soggetto richiedente intende svolgere nell'immobile richiesto e che evidenzi l'interesse pubblico e la funzione sociale ad essa connessi;
    - b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
    - c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria.
  4. In ogni caso, la concessione in comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia a salvaguardia dell'Amministrazione comunale ed in particolare:
    - a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile;
    - b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori anche di ordinaria manutenzione;
    - c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui al punto b);
    - d) la revoca dell'assegnazione per inadempienze del comodatario.
  5. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario:
    - a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
    - b) l'onere delle spese per le utenze;
    - c) eventuali oneri condominiali;
    - d) l'onere delle spese per T.A.R.S.U., C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile, dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
    - e) l'onere delle spese di registrazione del contratto e dell'imposta di registro per tutti gli anni del comodato;
    - f) le obbligazioni previste dall'art. 1804 del codice civile.
  6. Nessuna modifica o miglioria può essere apportata al bene concesso senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione comunale che, alla scadenza del contratto di comodato, può richiedere comunque il ripristino, a spese del comodatario, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna, ovvero acquisire le addizioni



9/11

e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica.

7. Le assegnazioni in comodato d'uso a titolo gratuito sono intese in forma temporanea. Ad ogni buon conto la durata del comodato d'uso gratuito non deve essere superiore ad anni 6, salvo proroga con delibera motivata di Giunta Comunale.
8. L'Amministrazione concedente deve poter, in qualunque momento, verificare l'effettivo perseguimento delle finalità socio-assistenziali ritenute meritevoli ai fini della concessione del comodato d'uso gratuito; qualora l'Amministrazione concedente, in base ad un suo discrezionale giudizio, dovesse ritenere che vi sia un uso non funzionale dell'immobile o comunque non siano perseguite le suddette finalità, attiva le procedure di decadenza.
9. La concessione in comodato d'uso gratuito decade altresì in caso di utilizzo per fini diversi da quelli per i quali è assentita la concessione, e di sub-concessione totale o parziale dell'immobile.

### ***Parte III - Disposizioni in materia di locazione di aree soggette ad attraversamento***

#### ***Art.18 - Locazione di aree comunali attraversate da infrastrutture***

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà del Comune di Napoli attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla locazione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la locazione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che presenti la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di locazione annuo è determinato con riferimento ai prezzi di mercato.

#### ***Art. 19 - Locazione di aree soggette ad attraversamento***

1. Nei casi di locazione di aree di proprietà comunale al fine di consentire l'attraversamento di infrastrutture di servizi pubblici, il canone annuo è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo i seguenti criteri:
  - a) condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti- canone al metro lineare o frazione di cubatura occupata;
  - b) linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili

- manufatti- canone al metro lineare o frazione per la lunghezza delle linee;
- c) pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo- canone al metro quadro o frazione per lo spazio occupato;
  - d) sostegni di lampade per l' illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche- canone per ciascun sostegno;
  - e) tralicci d' elettrodotto- canone determinato per ciascun traliccio.
2. Con determina del dirigente del Servizio competente è periodicamente determinato il canone unitario per ciascuna tipologia di attraversamento.

#### *Parte IV - Disposizioni comuni per le assegnazioni*

##### *Art. 20 - Soggetti esclusi*

1. Sono esclusi in ogni caso dalla procedura di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo e non abitativo, e in concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e non possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che si trovano nei casi di esclusione per la stipula dei contratti pubblici previsti dalla legge. Sono altresì esclusi i soggetti:
  - a) che, come conduttori di un bene di proprietà comunale, si trovino nei confronti del Comune di Napoli in condizioni di morosità nel pagamento del canone o delle spese condominiali;
  - b) che abbiano nei confronti del Comune arretrati in ordine ai tributi locali.
2. Il Comune di Napoli, ed ogni altro soggetto previsto al comma 4 dell' art. 1, non procederanno, inoltre, all' assegnazione e alla stipula di contratti con i soggetti che:
  - a) rivestano la carica di Sindaco, assessore o consigliere comunale;
  - b) abbiano la qualifica di dirigente comunale;
  - c) rivestano la carica di parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e provinciale;
  - d) rivestano la carica di Presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
  - e) rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti e nelle aziende comunali e nelle persone giuridiche partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune;
  - f) il coniuge nonché gli ascendenti e i discendenti in linea retta dei soggetti indicati ai punti precedenti.
3. Per i soggetti indicati dalle lettere da a) ad e) del comma 2, la previsione contenuta nel medesimo punto opera fino a tre anni dalla cessazione dalla carica o dall'appartenenza all'ufficio.

##### *Art. 21 - Adempimenti preliminari per l'assegnazione di immobili*

- 124
1. Ferme restando le condizioni e le modalità per l'assegnazione di strutture ad uso non abitativo, disciplinate dal presente regolamento, la persona fisica o giuridica che intenda richiedere l'assegnazione in locazione o in concessione di immobili di proprietà comunale, deve trovarsi nelle condizioni di fatto e di diritto necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della locazione o della concessione e deve mantenere i requisiti per tutta la durata della concessione stessa. Pertanto, a pena di decadenza, compete agli aspiranti l'onere dell'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività preliminarmente alla richiesta, salvo i casi previsti espressamente da questo regolamento.

**Art. 22** - *Modalità di partecipazione alla procedura di assegnazione*

1. Ferme restando le specifiche prescrizioni procedurali previste dal presente regolamento in relazione alle singole tipologie di assegnazione, per essere ammesso alla procedura di assegnazione, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, deve attenersi alle modalità di partecipazione previste nel singolo avviso, per quanto attiene alle dichiarazioni e documenti da produrre.
2. L'Amministrazione comunale, attraverso il Servizio competente, si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

**Art. 23** - *Perfezionamento del contratto di locazione*

1. La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente.
2. L'Amministrazione comunale dichiara decaduto l'assegnatario, con determina dirigenziale del Servizio competente, qualora egli non stipuli il contratto di locazione entro il termine fissato, e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, ove ciò non sia possibile, procede alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

**Art. 24** - *Verifica dello stato delle assegnazioni in comodato o a canone agevolato*

1. L'Amministrazione comunale si riserva, attraverso il Servizio competente, di verificare in qualunque momento il permanere, in capo al comodatario o al conduttore, delle condizioni che hanno determinato l'affidamento.
2. Resta a carico del comodatario o del conduttore a canone agevolato, a pena di decadenza, l'obbligo di trasmettere al Servizio competente, entro il mese di marzo di ogni anno, l'autodichiarazione sulla sussistenza dei requisiti nonché una dettagliata relazione sulle

attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di comodato o di locazione a canone agevolato.

### *Parte V - Assegnazione di terreni ad uso agricolo*

*Art. 25 - Principi in materia di assegnazione di terreni agricoli*

1. L'affidamento a terzi dei terreni agricoli di proprietà comunale e la loro gestione viene disciplinata dalla normativa vigente.
2. I terreni agricoli sono assegnati sulla base di una procedura selettiva a seguito di pubblicazione di avviso pubblico contenente: gli elementi identificativi del fondo, il canone previsto, la durata del contratto ed i criteri di assegnazione del fondo.
3. L'assegnazione avviene a seguito di definizione di una graduatoria stilata sulla base dei criteri prefissati nell'avviso, nel rispetto della legge.

### *Parte VI- Norme finali*

*Art. 26 - Abrogazione di norme regolamentari*

1. Sono abrogate le disposizioni approvate con la Delibera del Consiglio comunale n. 102 del 25/3/1997 " Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile" e con la Delibera del Consiglio comunale n. 60 del 20/3/1995 " Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali".

L'Assessore al Patrimonio e al Personale  
Bernardino Tuccillo

L'Assessore ai Diritti, Trasparenza e Sicurezza  
Giuseppe Narducci

L'Assessore ai Beni comuni, Informatizzazione e Democrazia partecipativa  
Alberto Lucarelli

Deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/11 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 13, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29-12-11.....

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 13 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Consiglio Comunale del 24/10/2013

delibera n°1296 del 12 dicembre 2012



O.D.G. n°1

*aff. to l. 12*

Premesso che

non esiste una anagrafe cittadina delle assegnazioni alloggi di edilizia popolare

Considerato che ~~Per evitare la evasione fiscale~~ <sup>di un lato</sup> ~~Nella nostra città vi è la consuetudine al mercanteggiare tali alloggi,~~ <sup>di altro lato</sup> ~~precludendo e procurando un danno ai soggetti che ne hanno diritto e bisogno reale~~

remesso che

ra i requisiti richiesti per l'assegnazione alloggi come enunciato dall'art. 3 al punto f)   
 i non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di   
 oprietà Comunale assegnato in precedenza in locazione"

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

*ris. relativo agli alloggi di   
 loc. comunali*

o 6 mesi ad istituire una anagrafe delle assegnazioni in accordo con tutti gli enti   
 osti (IACP. Etc), in modo da poter controllare tutto il sistema assegnazioni.   
 E PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE   
 EGATO PROT. 1794/E DEL 9/10/2009.

I Consiglieri

*[Handwritten signature]*

Francesco Moxedano (IdV)

Francesco Verneti (IdV)

*[Handwritten signature]*

Consiglio Comunale del 24/10/2013

delibera n°1296 del 12 dicembre 2012

2

O.D.G. n°2

Velfredo

Premesso che

Con delibera 102 del 25/03/1997 il C. Comunale nell'approvare la proposta di Giunta 5109 del 18/02/1996, disponeva una riserva degli alloggi da assegnare dal patrimonio disponibile a favore degli ex custodi Comunali

Considerato che

la figura del custode con assegnazione dell'immobile è in fase di esaurimento

Considerato che

vari Dirigenti Scolastici hanno chiesto al Comune lo sgombero degli attuali immobili occupati da ex custodi in pensione

Premesso che

in diverse strutture risiedono famiglie identificabili nelle fasce meno abbienti ed hanno difficoltà a reperire una diversa locazione

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

off

con, unitamente alle controparti competenti  
si avvalga con i servizi preposti ad una soluzione perseguibile al fine di un  
inquadramento nelle graduatorie degli aventi diritto per gli ex custodi in possesso dei  
titoli. ~~alla loro ex parte fatta~~

*[Handwritten signatures]*  
M. P. ...  
...

I Consiglieri.

Francesco Maxeriano (IdV)  
Francesco Verneti (IDV)

[Allegato 3]

7



COMUNE DI NAPOLI  
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Federazione della Sinistra

Appro

EMENDAMENTO alla DELIBERA di G.C. , di PROPOSTA al CONSIGLIO,  
N.1296 DEL 29.12.2011, di approvazione del REGOLAMENTO per  
L'ASSEGNAZIONE in GODIMENTO dei BENI IMMOBILI  
di PROPRIETÀ del COMUNE di NAPOLI

Al fine di perfezionare l'efficacia dell'atto deliberativo si propongono le  
enti modifiche:

- Nella parte deliberativa, aggiungere dopo il punto 3) il seguente  
"Punto 4): Revocare le disposizioni approvate dalla Giunta Comunale  
con Deliberazione n.333 del 22.03.2011 avente ad oggetto:  
"Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione delle  
strutture in disuso e/o suoli di proprietà del Comune di Napoli"

Federico Aug

dlmo

n° 5/10/2012





GRUPPO CONSILIARE



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

Nella parte dispositiva - pag. 3 - aggiungere il punto 4) con la seguente  
lettura:

4) Tutti i principi e le scelte definite con la presente delibera e con il  
collegato Regolamento possono, su richiesta degli interessati, essere  
richiamati dagli attuali assegnatari di beni di proprietà comunale allo  
scopo di ottenere parità di trattamento tra soggetti, associazioni,  
categorie. Le conseguenti valutazioni anche in ordine al riconoscimento  
del principio di situazioni di "legittimo affidamento" competeranno alla  
Giunta Comunale.

*R. De Rosa*

*Alessandro Pirelli*  
(FDS-CP)

*Appia*

*Federico Ay*  
Membro federale (FAS-LPA)  
(FASL)

*M. M. M. M. M.*  
(FAS-LPA)

*De Rosa*

16/10/11



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

1.2

UNANIMOSITÀ

# EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 1296/2011

ALLA PAGINA 3 INSERIRE UN NUOVO COMMA 4:

4) SI DA' MANDATO AGLI UFFICI PREPOSTI DI  
 PROCEDERE ALLA DISMISSIONE <sup>DI TUTTI</sup> <sup>IL COMUNE ALLA VALORIZZAZIONE</sup>  
 I SUOLI ED IMMOBILI NON RICADENTI  
 NELLA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA  
 DI PROPRIETA' COMUNALE. RICADENTI FUORI  
 DAL COMUNE DI NAPOLI ENTRO 90 GIORNI  
~~DALL'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE DELIBERA~~  
 A FINE DI RIDURRE I COSTI DI I.M.U. PER  
 IMMOBILI CHE IN MOLTI CASI NON PRODUCONO  
 ALCUNA ENTRATA AL COMUNE DI NAPOLI.  
~~NON VERRANNO QUINDI AVVIATI NUOVI RAPPORTI~~  
~~LOCAZIONE PER I SUDDETTI IMMOBILI RICADENTI~~  
~~IL DAL COMUNE DI NAPOLI~~

3. alla



App. 10

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

1. 2

## EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 1296/2011

ALLA PAGINA 3 INSERIRE UN NUOVO COMMA 4:

4) SI DA' MANDATO AGLI UFFICI PREPOSTI DI PROCEDERE ALLA DISMISSIONE DI TUTTI I SUOLI ED IMMOBILI NON RICADENTI NELLA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE RICADENTI FUORI DAL COMUNE DI NAPOLI ENTRO 90 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE DELIBERA AL FINE DI RIDURRE I COSTI DI I.M.U. PER IMMOBILI CHE IN MOLTI CASI NON PRODUCONO ALCUNA ENTRATA AL COMUNE DI NAPOLI. NON VERRANNO QUINDI AVVIATI NUOVI RAPPORTI DI LOCAZIONE PER I SUDETTI IMMOBILI RICADENTI FUORI DAL COMUNE DI NAPOLI.

1. 1. 0. 1

Allegato



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 1 ottavo rigo;

dopo la parola "funzione" aggiungere le parole "di bene comune"

MR

5 [Allegato P]

3

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/20 II di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione";

dopo il comma 1 inserire il seguente comma "Il presente regolamento disciplina, altresì, l'accesso ai beni disponibili del Comune per particolari fasce di cittadini in stato di bisogno ovvero per promuovere e sostenere l' associazionismo e la funzione sociale."

Appro

*[Handwritten signature]*

6 [Allegato 8]



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/20 II di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 4);

eliminare dalla parola "che comunque" fino alla parola "proprietà".

Approvato

7 Allegato 2



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE

51



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

aggiungere all'art. 2 n. 1, dopo la parola "disciplina", le parole "con effetti retroattivi"

Enrico Orefice

Antonio Ricciardi  
(PDS - CPA)

Felice Ay  
Mazzilli (F. ds - CPA)

A. De Luca (F. ds)

Walter Rappone (P. ds - CPA)

Rocco

110

V.8 (Allegato 10)

6



COMUNE DI NAPOLI  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Federazione della Sinistra

EMENDAMENTO alla DELIBERA di G.C. , di PROPOSTA al CONSIGLIO,  
N.1296 DEL 29.12.2011, di approvazione del REGOLAMENTO per  
L'ASSEGNAZIONE in GODIMENTO dei BENI IMMOBILI  
di PROPRIETÀ del COMUNE di NAPOLI

Al fine di perfezionare l'efficacia dell'atto deliberativo si propongono le  
seguenti modifiche:

- Nel testo del Regolamento, alla parte I - Art.2, al terzo rigo dopo le parole "nonchè dei terreni," aggiungere le parole "suoli e strutture in disuso".
- Allegare, quale parte integrante dell'atto deliberativo di approvazione del Regolamento, gli elenchi di n.12 pagine allegati e costituenti parte integrante della Deliberazione di G.C. n.333 del 22.3.2011.

Federico Ay

dlr

n° 5/10/2012



q [Allegato 11]

57



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



Apposto

**REGOLAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

— Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I —  
e ad uso abitativo.

Requisiti al comma 1. lettera a) dopo le parole "all'Unione Europea"  
re: "sono ammessi i cittadini di altri stati e gli apolidi titolari di carta  
o; oppure regolarmente soggiornanti ed in possesso di permesso  
o almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro  
o di lavoro autonomo;"

La Consigliera  
Stroma Molisso

Allegato 13

3



COMUNE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



AVV. P.

**ADDETTAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

- Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I -  
ad uso abitativo.

Requisiti al comma 1. lettera b) dopo le parole "comune di napoli"  
e: "o attività lavorativa esclusiva o principale". seguono le parole  
e di Napoli".

La Consigliera  
Simona Molisso  
*[Signature]*

11 [Allegato 13]

10

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 3 "Requisiti" comma I;

Sostituire la formulazione della lettera d) con la seguente "la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare."

Eliminare inoltre alla lettera, dopo la parola "assenza di" la parola "precedenti".

A/1760

57

12 [Allegato 14]

Proposta al Consiglio n. 1226 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 3

paragrafo d) sopprime le parole "uso o abitazione".

La Commissione a maggioranza

MS

13 [Allegato 15]

10 1



Emendamento n. 2

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

La deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio comunale di approvazione del Regolamento per per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli, dove all'art. 3 comma 1 (o e) è previsto tra i requisiti "l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione o di alloggi di edilizia residenziale pubblica, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi della L. n. 2 ottobre 1971, n. 865"

dare l'atto in questione modificando il comma così come segue:

"l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione di alloggi del patrimonio immobiliare o di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi della L. del 22 ottobre 1971, n. 865"

ieri  
o Palmieri

*[Handwritten signatures and notes]*  
C. Palmieri  
S. Palmieri  
A. Palmieri



N. [Allegato 16]

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 4 comma 1

lettera a) sopprimere quanto scritto dopo la parola "pubblicato", ed aggiungere "su almeno due giornali, uno a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su gli Albi Pretori di tutte le municipalità".

La Commissione a maggioranza

elko

15 [Allegato 17]

43

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera a) terzo rigo;

Sostituire la frase "e su giornale a diffusione locale" con la seguente dicitura "su giornali a diffusione locale, su manifesti istituzionali e all'Albo Pretorio delle case comunali ove ricadono gli immobili, i terreni e i cespiti."

0/1/15

16 (Allegato 18)



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera b) secondo rigo;

Dopo la parola "redatta" inserire le parole "un'unica"

*MS*



17 [Allegato 19]

45

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo rigo;

Sostituire la frase "dei seguenti criteri, in ordine di priorità" e il successivo primo punto "livello di reddito del nucleo familiare;" con la seguente dicitura "del requisito del reddito netto, il cui importo viene specificato nell'avviso pubblico, unitamente ad una delle seguenti condizioni soggettive;"

dfs

18 [Allegato 20]

76

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo punto;

Aggiungere dopo la parola "handicap" la dicitura "al 100%"

MS

19 [Allegato 21]



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il terzo punto "presenza di minori e/o anziani" con il seguente "presenza di anziani ultrasessantenni"

o/11/10

Do. L. Adesato 22

17.1



Emendamento n.

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

sta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 4 comma C terzo punto "senza di minori e/o anziani."

"SENZA all'atto in questione integrando il comma C terzo punto così come senza di minori o anziani ultrasettantenni, che siano componenti del nucleo familiare da almeno due anni dalla data di presentazione del bando."

iglieri  
ico Palmieri

Affidato

le  
Basso  
Palmieri

Adriano POC

Giulio POC

POC

21 [Allegato 23]

18

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

sostituire il quarto punto "numero dei componenti" con il seguente "numero di minori presenti nel nucleo familiare" e aggiungere il seguente punto "famiglie di recente costruzione"

MS

22 [Allegato 24]

19

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il quinto punto "pendenza di procedure.....finita locazione" con "pendenza di procedure giudiziali per finita locazione e/o sgombero per privata e pubblica incolumità e per motivi di ordine pubblico;"

MS

23 [Allegato 25]

20



COMUNE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



*[Handwritten signature]*

**AMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

1 - Assegnazione degli alloggi

art. 1, lettera c) al 7 rigo eliminare le parole "stragiudiziali e/o".

*[Handwritten signature]*  
La Consigliera  
Simona Molisso

24 Allegato 26



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



22.4

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

*M. P.*

giungere all'art. 4 comma 1 lett. c):

lo status di testimoni di Giustizia, ai sensi dell'art. 16 bis del DL n. 9/81, così come modificato ed integrato dalla L. n. 45/2001, quali soggetti che, avendo assistito ad un grave fatto delittuoso, si rivolgono alle forze dell'ordine e alla magistratura per offrire la propria testimonianza, senza aver compiuto alcun reato, né ricevere alcun vantaggio dalla propria testimonianza, scegliendo di testimoniare per ragioni di sensibilità istituzionale ed esponendo sé stessi e le loro famiglie alle reazioni degli accusati e alle intimidazioni della delinquenza.

*B. C. (JEL)*

*Alessandro Forte*  
(FDS-LPA)

*Filippo A. Piccoli* (FDS-LPA)

*Roberto* (FDS-LPA)

*Vittorio Caspari* (FDS-LPA)

*Elisabetta*



25 [Allegato 24]

23



COMUNE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



elwa

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
RIPARTIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

- Assegnazione degli alloggi

a 1. lettera c) aggiungere il seguente punto 6: "l'essere genitore  
collocatario della prole, privo di contributo al mantenimento per  
l'assistenza da parte dell'altro coniuge agli obblighi del giudice, in virtù di  
sentenza civile o penale di condanna".

La Consigliera  
Simona Molisso  
*[Signature]*

26 [Allegato 28]

24



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra

AMG

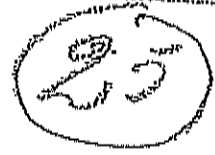
**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
ASSEGNAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

- Assegnazione degli alloggi

a 1. lettera c) aggiungere il seguente punto 7:  
"7. persone vittime di violenza, in forza di provvedimento dell'autorità  
giudiziar"

La Consigliera  
Simona Molisso  
  
Tano

27 [Allegato 29]



Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 4 comma 1

primere "Il peso dei criteri e di eventuali sub-criteri è specificato, previo atto di  
irizzo della Giunta, in ciascun avviso pubblico".

La Commissione a maggioranza

A/p.p.s

28 [Allegato 30]

26

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del" Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 terzo rigo;

sostituire la frase "pubblicato con le modalità di cui al comma 1" con la frase "pubblico nel quale saranno indicati i criteri e le modalità di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, nonché"

B/MG

29 [Allegato 31]



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 quinto rigo;

dopo la parola "istituzionale" inserire la seguente dicitura "(ovvero messe a disposizione dai competenti Servizi Comunali)"

MS

30 [Allegato 32]

28

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

Eliminare l'art. 5

MS

31 [Allegato 33]

28.1

MMS



Emendamento n.

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

ta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio  
munale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei  
immobili di proprietà comunale costituito da 26 articoli dove all'art. 6 comma 1  
ra a) è prevista: "l'iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi  
isti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative  
tà, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività  
erciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi  
assegnazione."

lare l'atto in questione integrando l'atto in questione così come segue:

zione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti  
gge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività  
zione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività  
ale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due  
assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile;

Palmieri

*[Handwritten signatures]*

39 [Allegato 34]

282



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE P.D.  
Via Verdi, 35-80133.NAPOLI  
tel. 081/7959791 - 081/7959792 - fax 081/7959910  
[partito democratico@comune.napoli.it](mailto:partito democratico@comune.napoli.it)

Napoli, 24.10.2012

EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296  
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni  
immobili di proprietà del Comune di Napoli"

ARTICOLO 5 - ~~PARAGRAFO 2~~  
AGGIUNGERE: LETTERA E: "NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E DI  
QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO EMERSIONE"

Consiglio comunale

Barile

*[Signature]* (F.F.S. CA)

*[Signature]* (RD) Mo



33 [Allegato 35]



EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 primo rigo;  
dopo la parola "parere" aggiungere la parola "obbligatorio"

AKS

34 [Allegato 36]

30

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All' art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 terzo rigo;

Dopo la parola "Municipalità" aggiungere la frase "e della Commissione Consiliare Patrimonio"

offso

35 [Allegato 37]

31

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 sesto rigo;

Sostituire la frase "la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale" con la frase "il tipo di attività artigianale, commerciale, sociale culturale"

BMF

36 [Allegato 38]

33

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

articolo n. 8 comma 1 lettera a)

rimuovere quanto scritto dopo la parola "pubblicato" ed aggiungere "su almeno due copie, una a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su Albi Pretori di tutte le Municipalità".



La Commissione a maggioranza

37 [Allegato 39]

34

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 8 "Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Al comma 2 eliminare la lettera c)

MS

38 [Allyeto. Ho]

33

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

articolo n. 8, su proposta delle Consigliere Molisso e Caiazzo, viene rivisitato, integrato ed approvato a maggioranza come di seguito riportato: giungere la lettera e) al comma 1: "entro 3 mesi dalla data di esecutività del presente regolamento sarà predisposto dal Servizio patrimonio un elenco degli immobili di proprietà della città destinabili ad uso non abitativo; esso sarà consegnato al Consiglio Comunale ed all'Ufficio per l'informazione e relazioni con il pubblico perché chiunque possa prenderne visione e verrà aggiornato periodicamente in relazione alla disponibilità di immobili. Tale elenco, che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, riporterà per ciascun immobile l'ubicazione, la descrizione sintetica, la destinazione d'uso ed il valore locativo, nonché eventuali destinazioni che l'Amministrazione ritenesse di privilegiare".

La Commissione a maggioranza

M/S

39 L. Allegato del

351

APV



Emendamento n.

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"**

ta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 8 comma 3 è previsto: "L'avviso pubblico, l'atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento produttivo dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che danno aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di personale.

Infine l'art. 8 comma 3  
fare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'art. 7.

Illeggi  
co. Palmieri

*[Handwritten signatures]*

*[Large handwritten signature]*  
P.D.C.  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

No [Allegato 42]

36

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 8 "Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Sostituire il comma 3 con il seguente "L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro."

MTO



Al [Allegato 43]

39

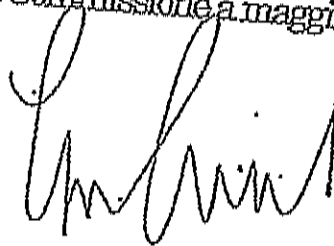
Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

AMG

articolo n. 8

Proposta del Presidente Troncone, l'articolo n. 8 viene ulteriormente modificato al  
primo rigo : sopprimere quanto scritto dopo la parola "lucro" ed aggiungere "che  
sostituite 12 mesi prima della pubblicazione dell'avviso".

La Commissione a maggioranza

 (107)

28 [Allegato A/H]

39



COMUNE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



Handwritten initials

EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
RIPARTIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Casi di assegnazione diretta  
e abrogato integralmente.

La Consigliera  
Simona Malisso

13 [Allegato 15]

41

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 10 "Durata del contratto di locazione";

Al comma 1 eliminare le parole da "con" fino a "proroga"

MS

Allegato 16



4.1 1  
M.D.

Emendamento n. 1

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"**

La deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 10 comma 1) è stabilito: "La durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge e possibilità di un unico rinnovo, salva la facoltà della Giunta comunale di concedere ulteriore proroga"

dare l'atto in questione modificandolo così come segue:

a della locazione degli immobili è stabilita dalla legge.

ieri  
o Palmieri

*[Handwritten signatures and notes]*

1/5 [Allegato A.7]



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



4.1.2

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

Amo

stituire l'intero art. 10 con la seguente riformulazione:

Art. 10:

La locazione degli immobili ha la durata massima stabilita dalla legge.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
(PDS - CPA)

*[Handwritten signature]*  
(PSS - CPA)

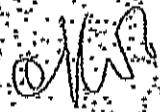
*[Handwritten signature]*  
(PSS)

*[Handwritten signature]*  
(PdD - CPA)

*[Handwritten signature]*

H6C Allegato n°8

413



Emendamento n°

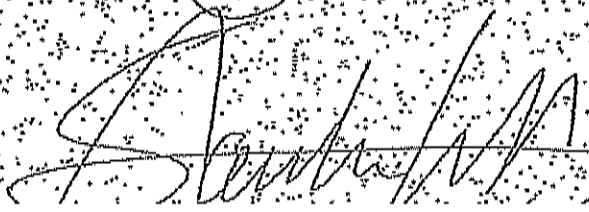

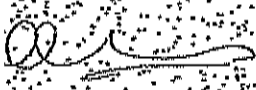
EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N° 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

ta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio  
comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni  
immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 10 comma 3 lett. b) è  
stato... "del regolare pagamento del canone di locazione"

dare l'atto in questione modificandolo così come segue:

regolare pagamento del canone di locazione e degli oneri accessori"

lieri:  
o Palmieri



n. 7 [Allegato 19]

42

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 11 "Canone di locazione ordinario";

Inserire prima del comma 1 il seguente comma "Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili ad uso abitativo, il canone da corrispondersi al Comune è determinato sulla base del vigente accordo integrativo a quello territoriale ai sensi dell'art. 4 legge 431/98, stipulato tra le Organizzazioni Sindacali degli inquilini ed il Comune di Napoli, con l'individuazione di fasce di canone corrispondenti alla condizione economica degli inquilini."

MMB

Allegato 505

54

44.01



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Appunturo

Delib. 1296

del 29/12/2011

AGENDAMENTO

~~AGENDAMENTO~~

Al fine di consentire una corretta rappresentazione dei bilanci  
sia dell'Ente che del Comune di Napoli dei reali costi e  
ricavi della gestione immobiliare, si chiede di  
~~stipulare il contratto di gestione...~~

~~Le istituzioni, le aziende speciali comunali...~~

Spumera alle fine dell' (VOC)

Summa 2 dell' art 16

perché va nei una corretta  
rappresentazione dei bilanci  
me degli Enti che del  
Comune di Napoli dei  
reali costi e ricavi della  
gestione immobiliare.



Allegato 51

hh.d

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 11 num. 2 Dopo le istituzioni aggiungere la parola "pubbliche"

T. Angi...  
M. P...

Aurora B...

P...

J...

P...

o/ro

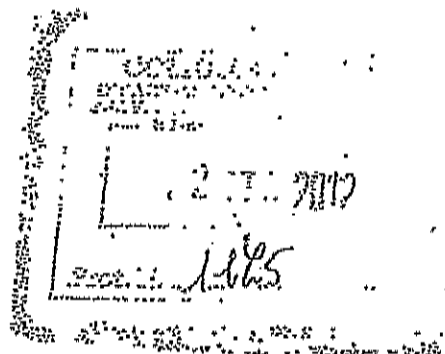
50 [Allegato 52]

46.7



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica



Allegato  
on/loese e  
Kover

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
RIPARTIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

**EMENDAMENTO**

12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con:

ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere  
affittati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza  
pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.  
Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino  
al 50%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di giunta."

E. Pizzello A.

La Capogruppo  
Simona Molisso  
*Simona Molisso*

*Antonio e Lucia*  
*Verina*



CONSIGLIO COMUNALE

51

Napoli, 10.12.2012

*Sub emendamento all'emendamento n. 26*

~~SEB EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 26~~  
AGGIUNGERE ALL'ART. N. 12 AL PUNTO 1 COME DI SEGUITO:

Attesa la necessità di far fruire ai cittadini di spazi omogeneamente diffusi sul territorio cittadino per l'esercizio reale del diritto di cittadinanza e della partecipazione attiva, analogamente a quanto già avviene per tali spazi: Antisala dei Baroni, Sala Santa Chiara, Sala emito, ecc. gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale, la giunta di concerto con le Municipalità individua Sale e spazi ubicati ognuno di esse, da destinare a tale scopo.

modalità e le procedure per il loro utilizzo sono disciplinate analogamente a quanto già previsto per il Servizio Centrale in materia.

*Antonio R. Di. Introdotta nel*  
*verbale P.D. n. 26 (sa)*  
*via foto (RD) firmata da R.D.*  
*in data (RD) Ph. Min. (P.D.)*  
*con [firma] (USAMI - ECOLOGISTI - MISFO.)*

*A. F. d. S.*

51 [Allegato 51]

49

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 12 "Canone di locazione agevolato";

Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente comma "Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'art. 7 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro, l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta, sentito il parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio, può prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo, ~~non inferiore al 25%, e superiore al 50% di quello ordinario determinato ai sensi dell'art. 11.~~"

Approvato

52 (Allegato 5#)

44, 1



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

amb

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
LOCAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

**EMENDAMENTO**

l. 12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con:

nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale. L'assegnazione agevolata consiste nella riduzione del canone ordinario sino al 60%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di giunta."

La Capogruppo  
Simona Molisso  
*Simona Molisso*

53 [Allegato 56]

48

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 12 "Canone di locazione agevolato" comma 3;

dopo la lettera b) inserire il seguente punto "dei correttivi che si vogliono portare all'immobile in termini di risparmio ed efficientamento energetico;"

Allegato

58 [Allyato 58]



48.1

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE P.D.  
Via Verdi, 35-80133 NAPOLI  
tel. 081/7959791 -- 081/7959792 - fax 081/7959910  
[partito democratico@comune.napoli.it](mailto:partito democratico@comune.napoli.it)

Napoli, 24.10.2012

EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296  
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni  
immobili di proprietà del Comune di Napoli".

ARTICOLO 12 -- PUNTO 3 -- LETTERA E  
AGGIUNGERE: "NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI GIOVANILI,  
FEMMINILI E DI QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO  
EMERSIONE".

cons. Gaetano P.D.

cons. Mella R.D.

cons. [Signature] R.D.

[Signature]

56 (Allegato 58)

A.S. 2

M/S



Comune di Napoli

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE P.D.

Via Verdi, 35 - 80133 NAPOLI

tel. 081/7959791 - 081/7959792 - fax 081/7959910

[partito.democratico@comune.napoli.it](mailto:partito.democratico@comune.napoli.it)

Napoli, 24.10.2012

EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296  
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni  
immobili di proprietà del Comune di Napoli"

AGGIUNGERE AL COMMA 3)

ARTICOLO 12 - ~~FEDERAZIONE~~ - LETTERA E  
AGGIUNGERE: "NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI GIOVANILI,  
FEMMINILI E DI QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO  
EMERSIONE"

Antonio Socerello P.D.

Luigi R.D.

Luigi R.D.

(F.D.S.)

(P.D.)



58 [Allegato 58]

49

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

articolo n. 13 - piano di rateizzo -  
approvato a maggioranza con modifica: al quinto rigo, prima di "inosservanza"  
vengono aggiunte le parole "La recidiva";

La Commissione a maggioranza

A/170

57. Allegato 59

19.1

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 13 dopo le rate mensili eliminare l'ultimo periodo da "l'inosservanza"

M. R. *[Handwritten signature]*  
G. *[Handwritten signature]*  
P. *[Handwritten signature]*  
M. *[Handwritten signature]*

2010

58 [Allegato 60]

50

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

Sostituire l'art. 14 "successione e volture" con il seguente:

"Art. 14 - Successione nel contratto - Cessione del contratto - Sublocazione - Rinnovazione del contratto

1. Per gli immobili ad uso abitativo la successione nel contratto è disciplinata dall'art. 6 della legge 392/78. Per gli immobili ad uso non abitativo si applicano gli artt. 36 (sublocazione e cessione del contratto), 37 (successione nel contratto), 28 (Rinnovazione del contratto) e 31 (sanzioni) della legge 392/78."

MS

59 (Allegato 61)

50/50



COMUNE DI NAPOLI

GRUPPO CONSILIARE

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

giungere al titolo dell'art. 15, le seguenti parole: "e ad uso abitativo"  
riunire, inoltre, le lettere:  
n caso di sublocazione;  
er il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile.

50/50 (S&S)

Alessandro Pirelli  
(FDS - LPA)

Federico A. P. P. P.  
M. P. P. (F. P. P.)

Roberto P. P. (F. P. P.)

50/50

Mario P. P. (P. P. - LPA)

E. P. P.

60 [Allegato 61]



COMUNE DI NAPOLI

5004

AMF

Emendamento n.

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"

ta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio  
comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni  
immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 15 comma 1 p. b):  
"per morosità nel pagamento dei canoni per almeno tre mesi  
e, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione"

dare l'atto in questione modificandole così come segue:

morosità nel pagamento dei canoni e degli oneri accessori per almeno  
e, salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione"

glieri  
co Palmieri

*C. Palmieri*

*Spesato*  
*del*

*[Signature]*

64 [Allegato 63]

MS

50.02

S

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 16 n. 2 lett. B dopo la parole ente aggiungere "da rilasciarsi anche quando il contratto di locazione a nome dell'assegnatario sia scaduto e in attesa di rinnovo o in attesa di prima stipulazione"

~~M.R.~~ ~~Amministratore Delegato~~  
~~Amministratore Delegato~~  
~~Amministratore Delegato~~  
~~Amministratore Delegato~~

62 [Allegato 64]

50.03

OKFO. 51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 16 lett. C aggiungere "anche gli altri casi di subingresso previsti relativi alla costituzione/trasformazione di società con la partecipazione del precedente locatario"

Amministratore  
Giugliano  
Turi  
M. P.  
G. P.  
P.

63 [Allegato 66]



50.2

A/15

Emendamento n. 4

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI"**

sta la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 17 comma 1 è visto... "L'Amministrazione comunale può concedere, previa deliberazione di Giunta, parere obbligatorio e stipulazione di un protocollo di intesa o convenzione, comodato d'uso a titolo gratuito un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale"

dare l'atto in questione modificandolo così come segue:

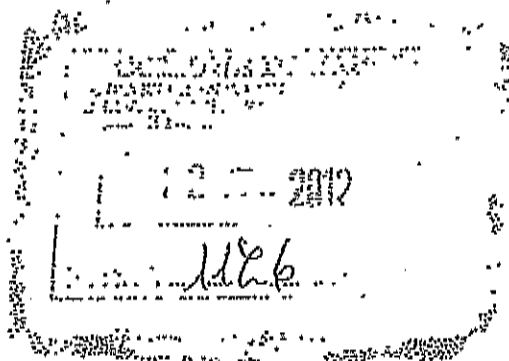
Amministrazione comunale può concedere a enti pubblici e persone giuridiche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di interesse collettivo, generale e sociale, in via del tutto eccezionale e di comprovata urgenza, con deliberazione di Giunta, sentito il parere della Commissione Patrimonio, e con informazione da parte del Comune al Patrimonio, entro i successivi 30 giorni al Consiglio Comunale di comodato d'uso gratuito e mediante stipula di un protocollo d'intesa, un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3."

*[Handwritten signature]* PDC Sel  
1



67 [Allegato 66]

50.3



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

Aperto

**TENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO  
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

**EMENDAMENTO**

17 comma 1 <sup>effine</sup> sostituire:  
<sup>nelle parole</sup> delibera di giunta" con "procedura di evidenza pubblica"

La Capogruppo  
Simona Molisso  
*Simona Molisso*

66 Allegato 67

57

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 1 secondo rigo;

Dopo la parola "Giunta" aggiungere la seguente dicitura "parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio, informazione entro 60 giorni al Consiglio Comunale da parte dell'Assessore al Patrimonio"

A/110

68 T. Allegato 681



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



MP

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN  
COMODATO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD  
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

1:7 - Comodato d'uso a titolo gratuito

omma 1. dopo le parole "patrimonio disponibile" *aggiungere le parole* "ad  
enza fini di lucro" a seguire le parole "che perseguano finalità  
ionali".

La Consigliera  
*Simona Molisso*  
Simona Molisso

67 Allegato 1

53

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 1;

dopo le parole "persone giuridiche pubbliche" inserire le parole "associazioni, enti senza fine di lucro"

A/10/10



GRUPPO CONSILIARE



53.1

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA -- LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:  
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE  
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI  
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

*[Handwritten signature]*

giungere all'art. 17.n. 1, dopo la parola "Onlus", le parole "Enti di Culto".

*[Handwritten signature]*

- [Handwritten signature]* (PDS-LPA)
- [Handwritten signature]* (PDS-LPA)
- [Handwritten signature]* (PDS-LPA)
- [Handwritten signature]* (PDS-LPA)
- [Handwritten signature]* (PDS-LPA)

*[Handwritten signature]*

Allegato 78

74

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

Sostituire la lettera a con la seguente "delle priorità già individuate dalla Giunta e dalle leggi Regionali negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali, culturali, ambientali e della tutela degli animali;"

*[Handwritten signature]*

10 [Allegato 72]

77

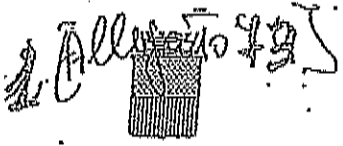
EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

prima della lettera a) inserire i seguenti punti:

- "non essere proprietari di altri immobili ad uso non abitativo nel Comune di Napoli;"
- "Valorizzazione del patrimonio disponibile in periferia;"

o/mo



MUNICIPIO COMUNALE DI NAPOLI

56.01 Del. 1296

# INTERVENTO AGGIUNTIVO

esete il seguente ~~articolo~~ comma all'art. 14

Direzione centrale del patrimonio, nel  
no di assegnazioni agevolate o in  
dato d'uso gratuito, formula <sup>DISPOSIZIONI</sup> ~~adattate~~  
gliante ed effettuerà controlli circostanziati,  
la natura "non commerciale" di  
- Associazioni

Al. Al. (UDC)

offo



79. (Allegato 7A)

56.1

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 18 n. 1 eliminare dopo la parola Comune di Napoli "attraversate da infrastrutture di servizi pubblici"

Giuseppe Anichetelli

Rossini

Giuseppe  
F. R.

M. R.

MS

~~19~~ [Allegato 76].

57

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 1 lettera b);

Dopo la parola "locali" aggiungere la frase "salvo quanto previsto dall' art. 13."

ok

# [Allegato #]

58

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 2;

Eliminare la lettera f)

o/w

75 [Allegato 75]



59.1

emo

Emendamento n. 12

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011  
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL  
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI  
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

La deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 23 comma 1 è previsto.... "la stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal servizio competente."

Modificare l'atto in questione modificandolo così come segue:

La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente, prima della consegna materiale dell'immobile che non può MAI essere depositato prima della sottoscrizione del contratto e del pagamento [laddove previsto il deposito cauzionale]."

ri  
Palmieri

*[Handwritten signature]*  
Cecilia Palmieri PDC

A. I. I. I.

76 (Allegato 78)

60

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

l'articolo n. 24 assume il numero 23 e viene approvato con la seguente modifica: 3° rigo--le parole al comodatario vengono sostituite con "l'utilizzatore"; 4° rigo--la parola comodatario viene sostituita dalla parola "utilizzatore"; ultimo rigo -- la parola comodato viene sostituita dalla parola "uso";

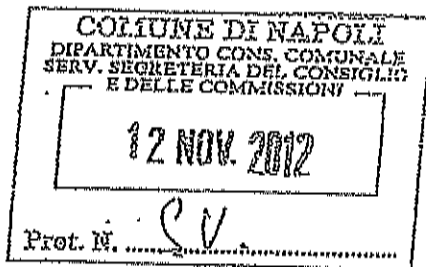
La Commissione a maggioranza

off



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale  
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

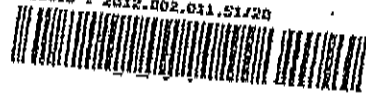


COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0847260 05/11/2012 13.40  
Mitt.: Collegio Revisori del Cont.

Rev.: Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi ...

Sottosistema : 2012.002.011.S1/20



Alla Segreteria del Consiglio Comunale  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio  
Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Assessore al Patrimonio  
Al Sig. Assessore Beni comuni, Informatizzazione  
e Democrazia partecipativa  
Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

oggetto: Rif. Delibera di G.C. n°1296 del 29/12/2011 ad oggetto - "Proposta al Consiglio:  
provazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di  
proprietà del Comune di Napoli."

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia del parere del Collegio  
Revisori, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. o) del D.L. 10/10/2012, n. 174, relativo alla delibera in  
oggetto.

Distinti saluti

Il Coordinatore  
DE G. SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 06 novembre 2012

*Rif.: delibera di G.C. n.1296 del 29-12-2011 - proposta al Consiglio approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli.*

Con il provvedimento in esame la G.C., visto che i preesistenti Regolamenti per l'assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo e per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale di proprietà dell'Ente risultano essere desueti e non più rispondenti alle nuove normative, propone di adottare un nuovo "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli"; contestualmente si propone la revoca delle disposizioni approvate con le delibere di Consiglio Comunale n.60 del 20-03-1995 e n.102 del 25-03-1997.

Al sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera o) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, di recente approvazione, risulta modificato l'art. 239 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e, pertanto, al Collegio è richiesto l'espressione di "... pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: ... 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;"

Collegio dei Revisori

sto, quanto riportato nelle premesse della delibera in esame, in merito ai principi della  
ne ed, in particolare:

la gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune deve essere  
ata ai principi generali di economicità di gestione



COMUNE DI NAPOLI

- "... deve essere sempre salvaguardata l'esigenza del mantenimento e del miglioramento patrimoniale attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi;"
- "... i beni classificati come patrimonio disponibile dovranno essere utilizzati prioritariamente al fine di garantire un'entrata economica all'Ente;"

Visto, inoltre,

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- le osservazioni formulate dal Segretario Generale;

Preso atto che

- la Giunta, al fine di evitare contrasti normativi con provvedimenti già esistenti, ha adottato l'atto "... integrandolo con la revoca, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, delle deliberazioni di G.C. n.3247 del 12.10.2000 e n.3221 del 25.05.2006 di cui sopra, nonché delle disposizioni, eventualmente contenute in qualsiasi altro atto adottato dalla Giunta Comunale, incompatibili con quelle introdotte dal nuovo testo regolamentare."

Si rileva che,

sarebbe opportuno, già in questa fase, prevedere (artt.11 e 12) l'adeguamento ISTAT sia per i canoni ordinari che per quelli agevolati;

quanto previsto dal comma 2 dell'art.11 "... Le istituzioni, le aziende speciali comunali e persone giuridiche interamente partecipate dal Comune di Napoli possono essere svenstate, nell'ambito del contratto di servizio, dal pagamento del canone di locazione, ..." non consente una corretta rappresentazione nei bilanci di detti enti e nel bilancio del Comune dei reali costi e ricavi della gestione immobiliare e, pertanto, i canoni di locazione andrebbero sempre previsti.





COMUNE DI NAPOLI  
Direzione dei Servizi Finanziari

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0926700 03/17/2012 17,42  
NAPOLI - Direzione Contratti Servizi Finanziari - Napoli  
PAG. Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi ..



Al Dipartimento Consiglio  
Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio  
Comunale e Gruppi Consiliari  
Dott. ssa Patrizia Bruognolo

Oggetto: integrazione parere di regolarità contabile

In riscontro alla Vs. nota prot. n. 818154 del 25.10.2012, si trasmette il parere di regolarità contabile, ad integrazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29.12.2011 di provvista al Consiglio, avente ad oggetto l' "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli", resa necessaria alla luce delle nuove disposizioni di cui al Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, attualmente in fase di conversione.

Il Direttore dei Servizi Finanziari  
*[Firma]*



Direzione Centrale Servizi Finanziari

**OGGETTO:** Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D. L. 174/2012, in fase di conversione - Pronosta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 102 del 12/12/2011 del Servizio Demanio e Patrimonio - "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione degli immobili di proprietà del Comune di Napoli"

In relazione alla deliberazione di proposta al Consiglio di cui all'oggetto, si rappresenta che la mancata espressione del parere di regolarità contabile è riconducibile alla dichiarazione, espressa dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, secondo cui dalla pronosta "non deriva nel modo derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi", formula, questa, che alla luce del previgente testo dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, soludeva la necessità del parere contabile.

In effetti, anche oggi, trattandosi di un regolamento, fra l'altro con contenuto di aggiornamento, razionalizzazione e coordinamento di atti aventi un analogo oggetto già preesistenti, la proposta, di per sé, non è tale da determinare direttamente un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, e, nel rispetto alle previsioni iscritte in materia negli atti di bilancio del Comune che, viceversa, se il regolamento venisse approvato, dovranno tener conto di quanto dallo stesso disposto e degli effetti che ne derivano.

La proposta viene, tuttavia, posta all'attenzione dei servizi finanziari a seguito dell'entrata in vigore del D. L. 174/2012 che, all'art. 3, ha modificato e integrato le competenze dei servizi stessi attribuendo anche la portata del parere di regolarità contabile, di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, nel senso che il medesimo dovrà essere espresso dal responsabile di competenza qualora una proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio "comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente".

Il D. L. 174/2012 ha, peraltro, modificato anche l'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, precisando, all'art. 2, lett. c), che "il sistema di controllo interno è fra l'altro, diretto a garantire il costante equilibrio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal bilancio di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte del responsabile del servizio di controllo interno (Controllo sugli equilibri finanziari), che, al fine di assicurare una corretta gestione degli equilibri finanziari e delle risorse del Comune, è costituito dal responsabile del servizio finanziario e dal responsabile del servizio di controllo interno, del segretario e dei responsabili dei servizi secondo le competenze attribuite".

Alla luce di tale norme, non vi è dubbio che la proposta di approvazione del regolamento in questione, che ha ad oggetto l'assegnazione in godimento di beni immobili di proprietà del Comune di Napoli e comporta, pertanto, "riflessi diretti o indiretti (...) sul patrimonio dell'ente", assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Il regolamento proposto definisce i criteri e le modalità di locazione, comodato ed altre forme di godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che rientrano nel patrimonio disponibile e si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo all'Amministrazione comunale.

Il regolamento prevede e disciplina la locazione ad uso abitativo e non abitativo dei beni, le modalità di assegnazione ed i criteri di determinazione del canone, i casi di successione, voltura, decadenza e sub ingresso e prevede anche casi di locazione a canone agevolato e di comodato ad uso gratuito.

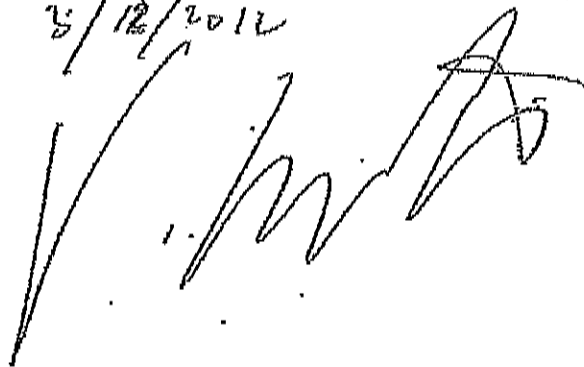
Peraltro, fra le disposizioni generali, è precisato che la locazione, l'assegnazione in comodato o secondo altre forme di godimento devono comunque avvenire "nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, produttività, redditività e di ~~rendimento~~ *comodato di uso gratuito, anche in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione*".

L'espresso richiamo a tali principi è certamente coerente con la destinazione propria dei beni appartenenti al patrimonio disponibile degli enti locali consistente nella utilizzazione per esigenze istituzionali ovvero come fonte di reddito ad integrazione delle altre entrate dell'ente e, tuttavia, nelle particolari circostanze che, in questo periodo, caratterizzano la situazione economico-finanziaria del Comune di Napoli, è opportuno ricordare che le azioni del Comune medesimo dovranno ispirarsi ai criteri di prudenza e rigore nella gestione delle risorse e di valorizzazione del patrimonio dettati dalla Legge (cfr., in tal senso, ad esempio, l'art. 58 del D.L. n. 112/2008), tanto che, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 6, lett. c, del D. Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D. L. 1/4/2012, il piano previsto dalla procedura di riequilibrio pluriennale disciplinato dalla legge n. 13 del 28 febbraio 2012 (e alla quale il Comune di Napoli ha deciso di aderire con deliberazione n. 10 del 30 novembre u. s.) deve prevedere, fra l'altro, l'individuazione, con relative motivazioni, giustificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ristabilire l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di gestione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 5 anni, a partire da quello in corso (norma in corso di probabile emendamento in sede di conversione limitatamente alla durata del periodo previsto per il ripristino dell'equilibrio ed alla sua attuazione).

Allo stesso senso, è utile ricordare che, ai sensi del medesimo art. 243 bis, comma 8, lett. g), del D. Lgs. 267/2000, il Comune "può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di varare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) e che provveda alla valorizzazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente alla condizione che la dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio" (norma, anche in sede di conversione, suscettibile di probabile emendamento in sede di conversione con riferimento a...).

determinazione del relativo canone (art. 11, comma 2, art. 12, art. 17, comma 1) che andrebbero subordinate o, quantomeno, coordinate, con le decisioni da assumere, in ordine ai medesimi immobili, in sede di approvazione del piano di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000, in funzione del ripiano del disavanzo e del riequilibrio finanziario del Comune.

3/12/2012

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'V. M. A.', written over the date.